

Rassegna Stampa

da Sabato 30 ottobre 2021 a Mercoledì 30 marzo 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
40	Messaggero Veneto	30/03/2022	La "Festa da capa" ideata dal liceo Marinelli. Un evento per il ritorno alla socializzazione	
	Corrierenazionale.it	18/02/2022	Ricerca Lactalis Italia: adolescenti piu' maturi con la pandemia	
30	Vita Diocesana Pinerolese	13/02/2022	Adolescenti e pandemia Covid: e' stata dura ma ci ha fatti crescere	9
	Newslocker.com	25/01/2022	Ricerca su giovani e Covid19: gli adolescenti di Parma piu' forti e maturi di quanto pensassimo	
	CITTADI.IT	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	
20	Il Quotidiano di Sicilia	02/02/2022	Giovani, per 4 su 10 la pandemia e' servita a maturare	
	Ilfattonisseno.it	01/02/2022	Psicologia: per 1 adolescente su 3 restrizioni hanno aiutato a maturare	
	Internationalwebpost.org	31/01/2022	Covid-19, per un adolescente su tre le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare	20
	Casertaweb.com	25/01/2022	Gli adolescenti nella pandemia: all'Istituto Stefanelli di Mondragone la risposta degli studenti	24
	ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT	28/01/2022	Covid-19, per un adolescente su tre le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare	27
	CORRIEREDIPALERMO.IT	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	30
	Comunicalo.it	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	33
	RADIONAPOLICENTRO.IT	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	
	Ondazzurra.com	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	38
	Forumitalia.info	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	41
	Cittadinapoli.com	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	43
	Notiziedi.it	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	48
	Parmatoday.it	28/01/2022	"Covid: per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare"	50
	Dire.it	28/01/2022	Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	52
I	La Sicilia	28/01/2022	«La pandemia ha messo in risalto la vera forza dei nostri giovani»	56
	Regione.Vda.it	28/01/2022	COVID. PER 1 ADOLESCENTE SU 3 RESTRIZIONI HANNO AIUTATO A MATURARE	57
	News.in-dies.info	25/01/2022	Pandemia: un'esperienza orribile	58
	Casertanews.it	25/01/2022	Per uno studente su tre le restrizioni per il Covid hanno aiutato a maturare	61
	Parmadaily.it	25/01/2022	Ricerca su giovani e Covid19: gli adolescenti di Parma piu' forti e maturi di quanto pensassimo	64
	Maremmanews.it	24/01/2022	Covid, per un adolescente su tre le restrizioni hanno aiutato a maturare	68
	CiaoComo.it	24/01/2022	International day of education - Per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare	69
	Politicamentecorretto.com	24/01/2022	Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare	72
26	Daily Media	17/12/2021	Lactalis e mediatyche, nuovo approccio alla CSR: dare voce e supporto agli adolescenti durante la pandemia di Covid-19	76
	Mediakey.tv	16/12/2021	Lactalis e Mediatyche, un nuovo approccio alla CSR	77
	Twnews.it	30/10/2021	Una scuola udinese nel progetto nazionale per superare il disagio dei giovani durante la pandemia	
	Udinetoday.it	30/10/2021	Una scuola udinese nel progetto nazionale per superare il disagio dei giovani durante la pandemia	
	Cataniatoday.it	29/10/2021	L'Istituto E. Fermi - Eredia di Catania prendera' parte al progetto 'La coscienza di Zeta'	82
	IlFriuli.it	29/10/2021	Il Marinelli di Udine nel progetto nazionale La coscienza di Zeta	84
	Casertanews.it	29/10/2021	Una scuola casertana nel progetto nazionale "La coscienza di Zeta"	86
	247.Libero.it	29/10/2021	Il Marinelli di Udine nel progetto nazionale La coscienza di Zeta	88





Foglio

30-03-2022

40

1/2

La "Festa da capa" ideata dal liceo Marinelli Un evento per il ritorno alla socializzazione

L'istituto udinese rappresenterà il Friuli Venezia Giulia nel progetto "La coscienza di Zeta" dopo due anni di pandemia

Carlotta Colugnati LICEO MARINELLI UDINE

generazioni che, in seguito a gliere quella che considereran- ti sociali. due anni di pandemia, hanno no più adatta; quest'ultima Lasperanza delle studentessultavano impensabili.

sti aspetti finora trascurati e sul ritorno alla socializzazio- ste. mettere alla luce le idee delle ne. Le studentesse hanno ininuove generazioni rivolte ai zialmente partecipato ad alcu- una delle tante iniziative per

di quanto vissuto ed in seguito zioni e distanziamenti hanno lontano ricordo. di coinvolgere non solo i figli suscitato in loro. Durante uno dei dipendenti dell'azienda, dei numerosi incontri pomeribensì anche una selezione di diani che si tenevano con caistituti dei territori in cui è pre-denza settimanale è emerso sente. La scelta è ricaduta su che qualcuna di loro non ha sei di essi e a rappresentare il avuto modo di praticare attivi-Friuli Venezia-Giulia trovia- tà sportiva, esibirsi in spettacomo il Liceo Scientifico "Gio- li di vario genere o partecipare vanni Marinelli". Il compito di alle numerose attività extraqueste scuole è quello indivi- scolastiche che il Liceo propoduare idee e progetti che, at- ne; è stato deciso, pertanto, di traverso il loro contributo, pos-rendere queste ultime protasano favorire il recupero della goniste dell'evento, con l'insocialità e infondere speranza tenzione di dedicare una spaper un ritorno alla "normali- zio per ognuna di esse. Con l'a-

quindi quello di invitare gli zione dei vari gruppi di lavoadolescenti a pensare alle loro ro, ed in particolare a quello necessità fornendo anche uno autonomo delle ragazze, si è stimolo alle generazioni "adul- giunti all'ideazione di un prote"; "La coscienza di Zeta" progetto che prende il nome di

sociazione organizzatrice.

iuto degli esperti delle associa-Il senso dell'iniziativa è zioni coinvolte messi a disposi-

muove, perciò, l'ideazione di "Festa da Capa", nome buffo e un "evento" che consenta la nato per caso che però ha l'inpartecipazione di più persone tenzione di esprimere l'essenegli ultimi due anni e che simboleggi una ripresa za del risultato, ovvero un moabbiamo sentito no- della socializzazione nella mento di svago per celebrare minare numerose quale possano essere rispetta- l'attenuazione della pandevolte termini come te due regole: il rispetto delle mia. Il coinvolgimento delle "socializzazione", "ritorno al- norme anti-Covid e l'effettiva attività extrascolastiche dell'ila socialità", "ritorno alla nor- possibilità di realizzarlo. Rac- stituto, infatti, vuole rappremalità" e svariati sono statian- colti i progetti, una giuria avrà sentare una possibilità di inche gli studi che hanno riscon- il compito di prendere visione centivarle in seguito ad un petrato un disagio tra le nuove delle proposte, valutarle e sce-riodo non positivo per i rappor-

sperimentato sentimenti e as- verrà realizzata grazie ai finan- se è che, in caso di vittoria, ci sunto abitudini che prima ri- ziamenti provenienti dall'as- sia una discreta partecipazione da parte non solo di coloro Domani, giovedì 31 marzo, Il progetto che il Liceo scien- che frequentano l'Istituto Masarà l'ultimo giorno per consetifico "Giovanni Marinelli" rinelli, bensì anche da persognare le proposte inerenti a presenterà, è stato ideato da ne "esterne" interessate a co-"La coscienza di Zeta", un pro-sei studentesse di classi ed età noscere ciò che il liceo ha da getto nazionale condotto e svi- diverse che, negli scorsi mesi, proporre e incentivare. Per luppato da Lactalis Italia, l'as-hanno collaborato per il rag-questo motivo, ci sarebbe l'insociazione "Laboratorio adole- giungimento di un obiettivo tenzione che la "Festa da Cascenza" e l'agenzia di comuni- comune: la presentazione di pa" divenisse un incontro ancazione "Mediatyche" che ha un "evento" incentrato, come nuale, per la promozione e la lo scopo di far emergere que- richiesto dal bando nazionale, scoperta delle attività propo-

Spero che questa sia solo ni incontri nei quali hanno recuperare una dimensione La volontà di Lactalis Italia, avuto modo di confrontarsi sociale quasi persa e anche un infatti, è quella di dar voce ai con gli psicologi di "Laborato- segnale della volontà dei giogiovani perché, anzitutto, for-rio Adolescenza" ed esprime-vani di tornare ad una normaliniscano alcune testimonianze re ciò che i due anni di restri- tà che ormai sembra solo un

L'iniziativa ideata per una riflessione dopo il lungo periodo che i giovani hanno affrontato a causa del Covid

Le scuole

Sei gli istituti nazionali che sono stati selezionati per dare un contributo offrendo nuove idee

I termin

Domani, 31 marzo, la data prevista per la consegna degli elaborati che sono stati redatti dei giovani studenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 3 **Gruppo Lactalis**





Data 30-03-2022

 $\begin{array}{ccc} \text{Pagina} & 40 \\ \text{Foglio} & 2/2 \end{array}$



 $Le studentesse \, del \, Liceo \, scientifico \, Giovanni \, Marinelli \, di \, Udine \, che \, sono \, coinvolte \, nel \, progetto \, ``La \, coscienza \, di \, Zeta'' \, realizzato \, da \, {\color{black} Lactalis} \, Italia$

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



18-02-2022

Pagina Foglio

1/4

Corrière Nazionale

Q

CRONACA, NAZIONALE

Ricerca Lactalis Italia: adolescenti più maturi con la pandemia

18 FEBBRAIO 2022 by CORNAZ



La ricerca di Lactalis Italia in sei scuole di Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania: per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



Foglio

18-02-2022

2/4



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo – riporta una nota – è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: **non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro** da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERENAZIONALE.IT(WEB)



Data Pagina

Foglio

18-02-2022

3/4

attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, **il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%),** tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? **Il tempo con gli amici.** Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. **Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio**. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



18-02-2022

Pagina Foglio

4/4

sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmenteun po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/.

Correlati

Prodotti Lactalis contaminati da salmonella: pronta class action 14 Gennaio 2018

In "Esteri"

Giovanni Pomella è il nuovo manager di alis Italia

26 Giugno 2021 In "Economia"

I giovani e la pandemia nel rapporto Unicef "Vite a colori" 22 Novembre 2021 In "Cronaca"

TAGS: ADOLESCENTI, PANDEMIA



CORNAZ

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

Sito e App Snai non funzionano: pioggia ..

un anno fa · 2 commenti

Il sito e l'App Snai non funzionano da alcune ore: pioggia di segnalazioni ...



un anno fa - 1 commento

Lisi, esperto di diritto applicato all'informatica e presidente di Anorc ...



un anno fa · 1 commento

Più dolore e anestetici negli interventi chirurgici se si fa uso di cannabis: lo rivela ...



un anno fa · 1 commento

Il lockdown per fasce non ferma le escort. Meno annunci in zona rossa ...



9 mesi fa · 1 commento

Una raccolta di micronarrazioni in usc maggio: Acrobazie di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 8 **Gruppo Lactalis**





Data
Pagina
Foglio

13-02-2022 30

Una ricerca sulla Generazione Zeta ha studiato i risvolti delle restrizioni

Adolescenti e pandemia Covid: è stata dura ma ci ha fatti crescere

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere, ma che è stata superata inventandosi mille cose e che soprattutto ha aiutato a maturare. È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

«I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente», afferma Vittorio Fiore, direttore Comunicazione di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una

discreta capacità di risposta. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni o la gita di fine anno scolastico.

Riguardo un evento che possa simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze indicano un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio «quel futuro da ricostruire» e perché possono rappresentazione uno stimolo positivo per gli adulti. Il 10% circa si chiama fuori sostenendo che la ripartenza non è tema che riguarda gli adolescenti. Il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene che gli adolescenti non verranno ascoltati

Un dato comunque è chiaro: «questi ragazzi — tira le somme Maurizio Tucci, presidente di Laboratorio Adolescenza — sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



25-01-2022

Pagina Foglio

1/4



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%).

È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane - Udine, Pavia, Mondragone e Catania – a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato nei territori dove il Gruppo Lactalis è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWSLOCKER.COM



Data Pagina

Foglio

25-01-2022

2/4

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre

abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione
Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti
(322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione
nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli
studenti delle due scuole parmigiane complessivamente coinvolti sono stati
207.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato mediamente gravoso per un terzo degli studenti parmigiani sondati (32,8%) tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se il 30% del campione dà un giudizio negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 37,4%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali attraverso l'investiva e la creatività. Interessante osservare come quasi la metà del campione (29,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? OLTRE 6 STUDENTI PARMIGIANI SU 10 NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (65,4%). Troviamo poi un 23,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre l'11,1% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CONFLITTUALE CON I GENITORI? NO PER 7 ADOLESCENTI SU 10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWSLOCKER.COM



Data Pagina Foglio

3 / 4

25-01-2022

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 72,8% del campione. Il 14,8% degli adolescenti parmigiani afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 12,3% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (45,1%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare viaggi e soggiorni studio all'estero (22,3%) o nuove conoscenze (21,6%). Il 10,4%, infine, fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LA NORMALITA' SPERATA: UNA FESTA O UN VIAGGIO CON AMICI.

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, Il 67% degli adolescenti parmigiani auspica di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (67%) o organizzare un viaggio (67%). Solo al terzo posto la necessità di tornare a passare più tempo con il rispettivo fidanzato/a (62%).

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Circa 7 adolescenti su 10 (68,5%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 12,37% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 19,1% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



25-01-2022

Foglio

4/4

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.

LEGGI ANCHE:



CITTÀ

Il Pd di Parma si compatta: "Il partito promuova una sua candidatura a sindaco. Il Pd sia il protagonista e il perno della coalizione"



CITTÀ

Prorogata per tutto il 2022 la misura dell'erogazione gratuita dei farmaci di fascia C



ALICENONLOSA

INTERVISTA – I Zanaga (Italia "Nulla è sconta future alleanze Vogliamo esser polo, non il ter:



28-01-2022

Foglio

1

Cittàdì

Q

HOME

CRONACA

POLITICA ECONOMIA

CUCINA

NA 1

TV E GOSSIP N

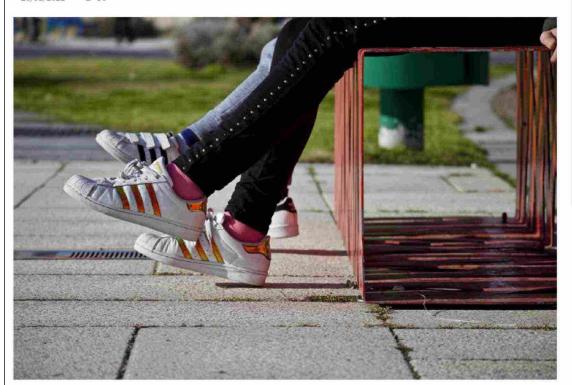
NAPOLI RO

MA

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

28/01/2022





Ultime Notizie

M5s, Grillo: "Se non accettate ruoli e regole restano solo voci di vanità"



Nel paniere Istat entrano il saturimetro, il tampone e il poke



Maxi sequestro di cocaina a Monterotondo: su un tir droga per 30 milioni di euro. Due arresti



Auditel Sanremo 2022 prima serata: gli ascolti tv a confronto con le passate edizioni



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare,

Continua a leggere sul sito di riferimento

L'articolo Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare proviene da Notiziedi.

continua a leggere sul sito di riferimento

07678

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data (Pagina 2

Foglio

02-02-2022 20

1

Progetto "La coscienza di Zeta" di Lactalis Italia attivato in sei scuole di cinque comunità italiane tra cui Catania

Giovani, per 4 su 10 la pandemia è servita a maturare

Coinvolta la generazione Z che ha vissuto questi anni come un'esperienza orribile da non ripetere (29%)

BOLOGNA - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che sopratutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze.

A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lacralis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di afrontare le difficoltà, ma addiritura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati

(56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti piu' forti e maturi di quanto pensassimo.

Se un quarto del campione da un giudizio totalmente negativo del-resperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficolta affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad.

Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3.7% delle femmine e il 10.8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6.3%.

Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%. Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato



agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è comples-

ADOLESCENTI E FAMIGLIA

Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%.

sivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69.7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti".

Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati. "Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà seppure piacevolmente- un po' ci sorprende.

Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia instruito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilitzzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



Data

01-02-2022

Pagina Foglio

1/4

MENU

DAL TERRITORIO

NECROLOGI

Q

SALUTE

Psicologia: per 1 adolescente su 3 restrizioni hanno aiutato a maturare

Redazione | Mar, 01/02/2022 - 08:31

Condividi su:



IL FATTO SICILIANO



ATTUALITÀ

Covid in Sicilia. Nelle ultime 24 ore risaliti i ricoveri ospedalieri; stabili le terapie intensive

IL FATTO SICILIANO

Sicilia, muore durante soccorso: parenti "assaltano" l'ambulanza a colpi di mazza

Ance Sicilia: "modifica nazionale del Superbonus è un disastro, bisogna bloccare le truffe".

Sicilia, Covid: discoteca apre a Catania, multa a titolare e locale chiuso



Data

01-02-2022

Pagina Foglio

2/4

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania— con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice. "I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento.

Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.



PRIMO PIANO



PRIMOPIANO

Covid, Sicilia: bollettino settimanale, virus rallenta ma piu' morti

PRIMOPIANO

L'arte nissena conquista gli aeroporti internazionali: a Fiumicino la vara "L'ultima cena" si presenta ai viaggiatori

SPORT

Nissa sconfitta ad Agrigento, la società: 'colpa' dell'arbitro. Giammusso: "Protesta... potremmo non proseguire il campionato"

PRIMOPIANO

Carabinieri, controlli straordinari nel Nisseno: segnalati 6 consumatori di cocaina



ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



Data Pagina 01-02-2022

Foglio

3/4

Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

Gli adolescenti piu' forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine.

Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%. Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%).

Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%).

A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10

CRONACA



CRONACA

Hackera comunicazioni tra associazione e donatore impadronendosi di 6500 euro. Denunciato

CRONACA

Assegno unico universale per i figli a carico: sul sito Inps disponibile la domanda online

CRONACA

Arbitro aggredito in campo a Palermo, Miceli (Pd): "La proposta di legge contro la violenza sui direttori di gara arrivi subito in Parlamento"

CRONACA

Il Distretto Socio Sanitario D8 di Caltanissetta promuove il progetto "Assistenza domiciliare anziani" con il Piano di Zona

ATTUALITÀ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 18



Data 01-02-2022

Pagina

Foglio 4/4

(69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/



ATTUALITÀ

Calcio. E' morto Maurizio Zamparini, ex patron di Venezia e Palermo

ATTUALITÀ

Caltanissetta, Unicef: Michela Nicosia è la nuova Delegata Provinciale

ATTUALITÀ

Caltanissetta, bikers e scout ripuliscono Parco Balate: una lezione di educazione civica per tutti

ATTUALITÀ

L'esercito nella lotta al covid in Sicilia: la Brigata "Aosta", da oltre un anno, è impegnata in prima linea

POLITICA



POLITICA

Elezioni Mattarella, Cuffaro: "L'Italia ha bisogno di lui. Da mesi sosteniamo un mandato bis"

POLITICA

Quirinale: accuse incrociate e processo a Salvini. Implode centrodestra

POLITICA

Musumeci: "Congratulazioni a Mattarella. Classe dirigente seria avrebbe deciso riconferma a prima votazione"

POLITICA

Sergio Mattarella: dagli studi giuridici al bis al Quirinale

AD۱

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



31-01-2022

Pagina Foglio

1/4

International Post

Politica

Scienza e Tecnologia

Salute e Benessere

Approfondimenti

La pagina della Cultura

Spiritualità a 360°

Rubriche

Pianeta terra, 31 Gennaio 2022 ore 16:09

Musica e Spettacolo

Ricerca

COVID-19, PER UN ADOLESCENTE SU TRE LE RESTRIZIONI DELLA PANDEMIA HANNO AIUTATO A MATURARE





Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

E' quanto emerge dai dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera

- Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.



International Web Post

SCARICA LA APP **SUL TUO TELEFONO** android &

News by ADNkronos

**Centrodestra: Mulè, molto bene Salvini. da 2015 Berlusconi parla di Partito repubblicano'aa (2)

(Adnkronos) - "A me quindi -insiste il sottosegretario alla Difesa- non può che far piacere leggere questa proposta di Salvini, perché, ribadisco, richiama ciò che Berlusconi

Politica by ADNkronos



Salone della Csr, i trend topics della decima edizione

Roma, 31 gen. (Adnkronos) - Mille organizzazioni, 2000 relatori, 450 eventi, oltre 50mila persone in nresenza e online. S6 tanne ner un viaggio che

Salute by ADNkronos



Farmacie: Milano, triplicate rapine nel 2021

Milano, 31 gen. (Adnkronos Salute) - Nel 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 20 Gruppo Lactalis

Ŧ



31-01-2022

Foglio 2/4





"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore(Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

l'effetto lockdown aveva investito anche il 'settore criminalità', E infatti i numeri delle rapine ai danni delle farmacie nelle province di Milano.

Iscriviti all nostra mailing list

email address

Iscriviti

Contenuti della categoria



International Web Post LONG COVID, SINTOMI E CAUSA:NUOVO STUDIO SU



Francesco Leccese
COVID-19, PER UN ADOLESCENTE
SU TRE LE RESTRIZIONI DELLA



International Web Post
IN ITALIA ULTERIORI 137.147
CONTAGI E ALTRI 377 MORTI



International Web Post
VARIANTE OMICRON,
ECDC:"CONTAGITRIPLI RISPETTO



International Web Post VARIANTE OMICRON ALL' 89%, DOMINA NEL MONDO



Marlen Cirignaco LE ECCELLENZE ITALIANE



31-01-2022

Pagina Foglio

3/4



Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI



Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%).

Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI



Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene,

pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

0767

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



31-01-2022

Pagina Foglio

4/4



"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci (Presidente Laboratorio Adolescenza).

Francesco Leccese

Lascia un commento

<< Pagina Precedente | Stampa | Torna Su

Direttore Responsabile: Attilio Miani - Editore: Azzurro Italia Movimento per il Territorio e la Vita - CF : 93416240724 Testata registrata presso il Tribunale di Bari N° 2552 del R.G. e N° 17 del Registro Stampa.

Salvo accordi scritti, le collaborazioni con l'International Web Post, sono da considerarsi a titolo gratuito e non retribuite Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione in parte e/o totale, se non preventivamente autorizzata. Contatti: redazione@internationalwebpost.org



076781

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

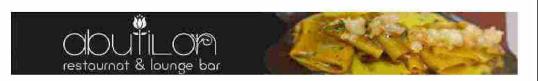


25-01-2022

Pagina Foglio

1/3





ATTUALITA' 🕶

SPETTACOLI ~

CULTURA V

SPORT V

SCUOLA V

CRONACA ~

EVENTI ~

LIFESTYLE Y

Gli adolescenti nella pandemia: all'Istituto Stefanelli di Mondragone la risposta degli studenti





CASERTA | Telefono 0823 342450















I dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto dedicato all'ascolto degli adolescenti in pandemia "La Coscienza di Zeta", in collaborazione con l'associazione Laboratorio Adolescenza, su circa 800 studenti di 6 scuole medie secondarie dal Nord al Sud fra cui l'Istituto Stefanelli di Mondragone.

Un periodo pesante e un'esperienza orribile e da non ripetere ma per 7 studenti su 10 non ha peggiorato il rapporto in famiglia e sempre 7 adolescenti su 10 ritengono che le loro idee, se ascoltate, potranno essere utili per ricostruire il futuro

Un'esperienza orribile da non voler più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 24





25-01-2022

Pagina Foglio

2/3

ripetere (33,7%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (27,5%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,3%).

È il pensiero degli studenti dell'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta), che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Parma e Catania

– a una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "*La coscienza di Zeta*", sviluppato nei territori dove il Gruppo **Lactalis** è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento.

Lo afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia., che prosegue – Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente".

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli studenti dell'Istituto Stefanelli coinvolti sono stati 295.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti mondragonesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un terzo del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Potrebbe interessarti anche...

Militare si schianta e si ribalta con la sua auto

Redazione - 28 Gennato 2022

Ponteselice, il WWF Caserta chiede lumi alla Soprintendenza

Redazione - 25 Gennalo 2022

Scuola De Amicis, al via i lavori per l'efficientamento

Ufficio Stampa Comune di Caserta - 26 Gennaio 2022

Il CPIA Caserta ricorda la Shoah nella giornata della memoria 2022

Redazione - 27 Gennaio 2022



25-01-2022

3/3 Foglio

circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro excathedra", afferma Maurizio Tucci - Presidente Laboratorio Adolescenza.

229

TI POTREBBE INTERESSARE





Il nuovo dispositivo che ripara le unghie danneggiate dal fungo



Rifiuti le scarpe preferite per l'alluce valgo? Prova questo



Nuovo smartwatch di alta qualità a prezzo accessibile

Fungus Therapy Pro

XW 6.0 Smartwatch



Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come



Poste Italiane: con soli 250 € ottieni un reddito extra online



Nessun viagra necessario. Dura più di 3 ore. Scopri come

Stock Market Review

Tauro Plus



Che cos'hanno di speciale Vuoi 7 round di sesso? questi stivali? Scoprilo subito



Prendi questo 2 ore prima del rapporto



Scopri ora le carte di credito senza controllo del credito

BooJoy



Ecco quanto dovrebbero costare gli impianti dentali per la bocca



Il denaro scorre come una Quello che forse non calamita. Basta avere questo in casa



sapevi su Giorgia Meloni e la sua famiglia

Money Amulet

Herbeauti

"La Coscienza di Zeta"

Istituto Stefanelli di Mondragone

Laboratorio Adolescenza

Gruppo Lactalis

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 26

ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

1/3



LUNEDI, GENNAIO 31, 2022 SIGN IN / JOIN

BOLOGNA
SCA, FEDERICA
BRIGHONE VINCE
SUPERG GARMISCH EX
AEQUO CON HUETTER

нот 🙀

HOME

BOLOGNA



GENNAIO 28, 2022

ULTIM'ORA

BOLOGNA

PO IN SECCA COME A FERRAGOSTO E LAGHI DEL NORD MOLTO 'BASSI'

BOLOGNA

COYID, GIMBE: "AUMENTANO CONTAGI NELLA FASCIA 5-11 E DIMINUISCONO I NUOVI VACCINATI"

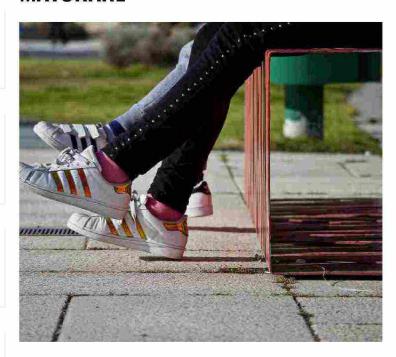
BOLOGNA

DE MAGISTRIS "PRESTO DEMA FRA I FONDATORI DI NUOVO SOGGETTO POLITICO"

BOLOGNA

HONDURAS, IL SIMBOLO SACRO DEI NATIVI DONATO ALLA PRESIDENTE CASTRO

COVID, PER UN ADOLESCENTE SU 3 LE RESTRIZIONI HANNO AIUTATO A MATURARE



DA LEGGERE

Q

BOLOGNA

COVID, BIMBA DI DUE ANNI TRASPORTATA D'URGENZA IN VOLO DA LAMEZIA A ROMA

BOLOGNA

QUIRINALE, MELONI ATTACCA: "CENTRODESTRA DA RIFONDARE, DA SALVINI MI ASPETTAVO DI PIÙ"

BOLOGNA

TAMPONI, QUARANTENE E SORVEGLIANZA: STORIA DI UNA FAMIGLIA NEL CAOS

BOLOGNA

GIULIANO AMATO È IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

BOLOGNA

IL 30 GENNAIO A ROMA DOMENICA ECOLOGICA: STOP AUTO E MOTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 27

ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

2/3

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT



Data Pagina 28-01-2022

Foglio

3/3

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti continua a leggere sul sito di riferimento

.920



28-01-2022

Pagina Foglio

1/3

lunedì, Gennaio 31, 2022

👤 Sign in / Join

CORRIERE DI PALERMO

Palermo Politica Economia Sport

CERCA ARTICOLI

Updated: 28/01/2022

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



Di admin 28/01/2022 🗷 👁 10 🗎 💬 0





ULTIM'ORA



Palermo | admin - 31/01/2022

Covid, Gimbe: "Aumentano contagi nella fascia 5-11 e diminuiscono i nuovi vaccinati"



Po in secca come a Ferragosto e laghi del nord molto 'bassi'

admin - 31/01/2022



Palermo Quirinale, Renzi: 'Clamorosa sconfitta per Salvini e Conte"

admin - 31/01/2022



Palermo

Centrodestra, Fanuli (Lega): "Stringersi e ricreare una classe dirigente forte"

admin - 31/01/2022



Palermo

Con 'In town' la fashion week di Roma apre i suoi eventi alla città

Ultime Notizie

Palermo | 31/01/2022

Covid, Gimbe: 'Aumentano contagi nella fascia 5-11 e diminuiscono i nuovi vaccinati"

Palermo | 31/01/2022

Po in secca come a Ferragosto e laghi del nord molto 'bassi'

ROMA - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 30 Gruppo Lactalis

CORRIEREDIPALERMO.IT



Data /

28-01-2022

admin - 31/01/2022

Foglio

2/3

Palermo | 31/01/2022

Quirinale, Renzi: "Clamorosa sconfitta per Salvini e Conte" futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREDIPALERMO.IT



Data

28-01-2022

Pagina

3/3

per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è 1'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti continua a leggere sul sito di riferimento

Pag. 32

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



28-01-2022

Foglio

1/3

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. learn more



HOME ~

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA & SOCIETÀ

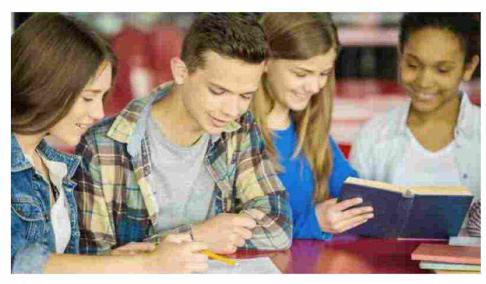
AMBIENTE & TURISMO

FOOD & WINE

Q

COMUNICAZIONE

LIFESTYLE





Covid, per un adolescente su 3 restrizioni hanno aiutato a maturare

🗂 28 Gennaio 2022 🛔 Redazione 🕒 Agrigento, psicologia





Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice. "I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di



Articoli recenti

Sicilia, dalla Regione oltre 70 milioni milioni per imprese danneggiate dal Covid 31 Gennaio 2022

Ruba i gruppi ottici di un'auto a Caltanissetta, denunciato 31 Gennaio

Edilizia scolastica in Sicilia, bando da 15 milioni per realizzare spazi comuni negli istituti 31 Gennaio 2022

Sicilia, sit-in di Cgil Cisl e Uil: modificare riforma forestali 31 Gennaio 2022

Superbonus, Ance Sicilia: "Un disastro, bocciare modifica" 31 Gennaio 2022

Migranti, console Bangladesh: identificate le 7 vittime di Lampedusa 31 Gennaio 2022

Castellammare del Golfo, il paese con 15 ultracentenari: festa per 104 anni della signora Maria Barone 31 Gennaio 2022

Cattolica Eraclea, comune sponsorizza squadra calcetto bambini: "Lo sport è vita" 31 Gennaio 2022

Pnrr, fondi per la sanità siciliana: domani audizione di Razza in commissione Salute all'Ars 31 Gennaio

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

Pag. 33 **Gruppo Lactalis**

COMUNICALO.IT



Data Pagina 28-01-2022

Foglio

2/3

affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti piu' forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze

2022

Meteo: blitz artico su centro e sud, poi torna alta pressione 31 Gennaio 2022



Tag

agricoltura **Agrigento**agroalimentare **Ars** beni culturali Canicattì

Catania Cattolica Eraclea

Covid droga elezioni

enogastronomia Eraclea Minoa Favara governo immigrazione imprese Infrastrutture Lampedusa e Linosa

lavoro Licata M5s Mafia
margherita la rocca matteo salvini
migranti Montallegro Montevago
nello musumeci omicidio

Palermo Pd pensioni porto empedocle Realmonte Ribera Rifiuti Rosario Crocetta Salute Sanità Sciacca scuola Siculiana spiagge vino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis

COMUNICALO.IT



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

3/3

e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/. (Red/Dire)

← Agrigento, il bonus centri estivi e i suv acquistati dal comune su Striscia la Notizia

Agrigento

Caltanissetta

Catania

Enna

Messina

Palermo

Ragusa

Siracusa

Trapani

Gennaio: 2022

L	M	M	G	٧	S	D
		1	2			
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Dic

"Hashish acquistato online", assolto ventenne di Naro ->

Potrebbe anche interessarti



Vino, il business crescerà al ritmo del 6,4% annuo già a partire da questo 2021

🖰 30 Agosto 2021



Crolla parete argilla in spiaggia nell'Agrigentino, nessun ferito (VIDEO)

🖰 9 Agosto 2020



VIDEO | Sicilia in Bolle 2019, gli organizzatori: "1.000 presenze, siamo già a lavoro per la sesta edizione"

m 2 Luglio 2019

Copyright © 2022 comunicalo.it. Tutti i diritti riservati.









Tema: ColorMag di ThemeGrill. Powered by WordPress.





Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 35 Gruppo Lactalis

RADIONAPOLICENTRO.IT



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

1/2



PRIMA PAGINA

PRIMO PIANO

ECONOMIA

NAPOLI

Home > PRIMO PIANO > Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni franno aiutato a maturare

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

gennaio 28, 2022 💿 18

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408

076781

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIONAPOLICENTRO.IT



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

2/2

maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

ULTIMI ARTICOLI IN EVIDENZA

Gianna Nannini in concerto a Trani il 12 agosto per la rassegna 'Fuori Museo'

Redazione web - maggio 24, 2021

Una nave romana nel mare delle Egadi: verrà ricostruita in 3D

Redazione web - agosto 9, 2021

Rinviato Firenze Rocks a giugno 2022: confermati Green Day e Weezer

Redazione web - aprile 28, 2021

Commercialisti, la contabilità digitale può rappresentare un'occasione di crescita

Redazione web - ottobre 31, 2018

La lettera di Zaki dal carcere: "La mia situazione sta peggiorando, non sono ottimista"

Redazione web - luglio 29, 2021



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ONDAZZURRA.COM

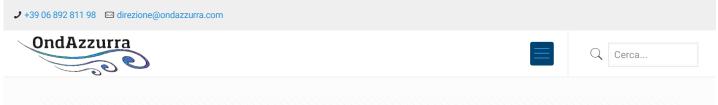


Data

28-01-2022

:: Mostra tutto





Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

© 28 Gennaio 2022





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 38 Gruppo Lactalis



Data 28-01-2022
Pagina

Foglio

2/3



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati-si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ONDAZZURRA.COM



Data 28-01-2022

Pagina Foglio

3/3

OUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti continua a leggere sul sito di riferimento

Leggi anche...



Le prime pagine dei quotidiani

■ Leggi ancora	
----------------	--

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento Nome * Email * Sito web

Invia commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



Data Pagina 28-01-2022

Foglio 1/2

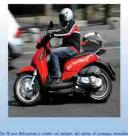
forumItalia La differenza è nella comunicazione



Q

MOTEXPRESS





In the Afficiants of their oil matter all an approximation of a surpay security. Note that it is a first collection of their collection of a surpay of a surpay of a surpay of a surpay of their collections and a surpay of their collections of a surpay of their collections of a surpay of their collections of their collecti



Condividi su:

Ultimi articoli

L'Humanitas "sbarca" a Napoli





4 Dicembre
 2019



① 18 Giugno 2019



Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

① 28 Gennaio 2022



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo-riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 41

FORUMITALIA.INFO



Data Pagina 28-01-2022

Foglio

2/2

Login Nome utente o indirizzo email Password



Login





Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà-seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti continua a leggere sul sito di riferimento

Leggi anche...



28 Gennaio 2022

Le prime pagine dei quotidiani

Leggi ancora...



27 Gennaio 2022

Quirinale, sale ipotesi
Mattarella bis. Il caso della telefonata
DraghiBerlusconi

ELeggi ancora...



27 Gennaio 2022

A Verona spuntano i volantini della "palestra di fascismo"

Leggi ancora...



27 Gennaio 2022

"Israele applica apartheid, Paesi devono intervenire": la denuncia di B'tselem

> :: Leggi ancora...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis



28-01-2022 Data

Pagina 1/5 Foglio



cittadinapoli

HOME NAPOLI CALCIO CUCINA ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

MONDO

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



Q

Potrebbero interessarti















ROMA - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è



Matacena, commercialisti

protagonisti della ripresa economica

23/09/2021



Autoprodotti Kyung Wha Chu e Viktoria Baskakova vincono il Premio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 43



Data Pagina Foglio

28-01-2022

2/5

"Sigismund Thalberg"

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero'

Autoprodotti



La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a

maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto

progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità

nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di

raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una

gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento

sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta,

ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le



Autoprodotti

Matacena, commercialisti protagonisti della ripresa economica



Autoprodotti Kyung Wha Chu e Viktoria

Baskakova vincono il Premio "Sigismund Thalberg"



Autoprodotti Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand

Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 44 **Gruppo Lactalis**



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

3/5

difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



28-01-2022 Data

Pagina

4/5

sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti continua a leggere sul sito di riferimento

Notizie correlate





Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

Ritaglio stampa



ad uso esclusivo del destinatario,

non riproducibile.



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

5/5

Potrebbero interessarti

Le prime pagine dei quotidiani

Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi A Verona spuntano i volantini della "palestra di fascismo" Quirinale, quando Berlusconi invitò Nobili (Iv) pensando fosse Ciampolillo

Advertisement -

CHI SIAMO

cittadinapoli non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità . Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Il materiale reperito in rete è stato in buona fede ritenuto di pubblico dominio. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.





Questo sito usa i cookies solo per facilitarne il suo utilizzo aiutandoci a capire un po' meglio come lo utilizzi, migliorando di conseguenza la qualità della navigazione tua e degli altri. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su ACCETTO. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Cookie settings

ACCETTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



28-01-2022

Pagina Foglio

1/2

Welfare Lavoro Mondo Politica Sanità Economia

Q



Home > Politica

Home

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

I o 1 persone lo consigliano 28 Gen 2022, 7:47 II





aiutato a maturare





LOAD MORE V

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

Le prime pagine dei quotidiani

Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

A Verona spuntano i

volantini della "palestra di fascismo"

"Israele applica apartheid,

Paesi devono intervenire": la denuncia di B'tselem

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare,

» Continua a leggere sul sito di riferimento

Mi piace:

Caricamento..

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Pag. 48 Gruppo Lactalis

NOTIZIEDI.IT



28-01-2022 Data

Pagina

2/2

Correlati

La testimonianza di una maestra di Roma: "I bambini hanno reagito bene durante la pandemia"

Le informazioni sul Covid-19 durante la pandemia? II report: per gli under 29 tanta Tv e più fiducia online, meno negli amici su Facebook Covid-19 in Italia e nel Mondo: ultime notizie (8 ottobre) L'irruzione della pandemia di 8 Ott 2020, 12:28

Le informazioni sul Covid-19 durante la pandemia? II report: per gli under 29 tanta Tv e più fiducia online, meno negli amici su Facebook Covid-19 in Italia e nel Mondo: ultime notizie (8 ottobre) L'irruzione della pandemia di 8 Ott 2020, 12:28

politica

5 Ott 2021, 18:28



Previous article

Le prime pagine dei quotidiani

Condividi:













Di' per primo che ti piace

Mi piace:

Notiziedì

I più letti

Articoli Popolari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 49 Gruppo Lactalis

PARMATODAY.IT (WEB)



Data

28-01-2022

Pagina Foglio

1/2









ATTUALITÀ

'Covid: per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare"

Gli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma hanno preso parte a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta"











n'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%). È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Mondragone e Catania – a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato nei territori dove il Gruppo Lactalis è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti piu' forti e maturi di quanto pensassimo.

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 50 Gruppo Lactalis

PARMATODAY.IT (WEB)



Data 28-01-2022

Pagina Foglio

2/2

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizza... e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza.

© Riproduzione riservata









Si parla di covid, giovani

I più letti

ATTUALITÀ 1.

Covid: da oggi i tamponi di guarigione si prenotano anche con il Fascicolo Sanitario Elettronico

Morti sul lavoro per covid: Parma tra le prime dieci città in Italia 2.

ATTUALITÀ

Il 2022 delle novità: riapre Bottega Barilla 3.

La protesta dei tabaccai di Parma: "Controllare il green pass sarà impossibile, pronti allo sciopero" 4.

ATTUALITÀ

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

Pag. 51 **Gruppo Lactalis**





Data Pagina 28-01-2022

Foglio

1/4



Chi siamo Contatti

Notiziari

Q Cerca nel s

Gli articoli della Dire non sono interrotti dalla pubblicità. Buona lettura!

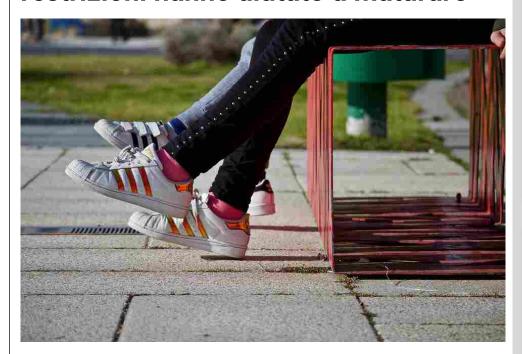




DIRE GIOVANI IIT

ULTIMA ORA

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



- Redazione
- redazioneweb@agenziadire.com
- # 28 Gennaio 2022

Giovani, Scuola e Università

La ricerca di Lactalis Italia in sei scuole di Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania



ROMA - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella

Ultimi articoli



Berrettini battuto 3-1 da Nadal, sfuma il sogno della finale agli **Australian Open**



Le prime pagine dei quotidiani



Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Data Pagina 28-01-2022

Foglio 2/4

quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di

distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione
Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti
(322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale,
ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati
-si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la
maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge
come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti
più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un
giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur
dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo



Quirinale, quarta giornata di votazioni. Salvini ripensa a Frattini, netta chiusura dal centrosinistra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 53





28-01-2022

Pagina Foglio

3 / 4

di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis





28-01-2022

Pagina Foglio

4/4

eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia?

Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro excathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Leggi anche

LA SICILIA

Quotidiano **ACTALIS** ITALIA

Data Pagina Foglio

28-01-2022

1+11

1

CATANIA

Ricerca sui giovani del Fermi Eredia «I giovani durante il Covid hanno mostrato grande forza d'animo»

SERVIZIO pagina II

LA RICERCA

«La pandemia ha messo in risalto la vera forza dei nostri giovani»

Un progetto che ha coinvolto gli studenti del Fermi-Eredia ha fatto emergere il grande ottimismo degli adolescenti Un'esperienza orribile da non voler donare la percezione di una genera- stata pesante e ha peggiorato il rap-

più ripetere (38,8%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (21,1%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,8%).

È il pensiero degli studenti dell'Istituto Fermi-Eredia, che hanno preso parte, assieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane - Udine, Pavia, Parma e Mondragone - a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

«I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abban- dichiara che la convivenza forzata è

zione senza idee e poco attiva», affer- porto con i propri genitori. ma Vittorio Fiore, di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli studenti dell'Istituto Fermi-Eredia coinvolti sono stati 69.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti catanesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di ri-

Se oltre un terzo del campione (38,8%) dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 21,1%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi più di un terzo del campione (36,8%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (68,4%). Troviamo poi un 21,1% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 10,5% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 63,2% del campione. Il 15,8% degli adolescenti catanesi afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 21,1%

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,6%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (28,3%) o di festeggiare eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici (15,8%).

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, gli adolescenti catanesi indicano il trascorrere più tempo con il rispettivo fidanzato/a (84%), seguito da quello speso per una festa fra amici (82%) e dall'andare a mangiare in una pizzeria (78%).

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Otto adolescenti su 10 (79%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 5,3% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 15,8% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

«Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia un po' ci sorprende - afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio Adolescenza e conferma che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro

ex-cathedra».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 56 **Gruppo Lactalis**

REGIONE.VDA.IT (WEB)



28-01-2022 Data

Pagina

1

Questo sito consente l'invio di cookie di terze parti.

Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie vai alla pagina informativa OK

ée d'Aoste Valle d'Aosta

🕯 Regione autonoma Valle d'Aosta

LA REGIONE ▼

CANALI TEMATICI ▼ SERVIZI * AVVISI E DOCUMENTI ▼

OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

in 💿 💟 Tube Lavoro f

COVID. PER 1 ADOLESCENTE SU 3 RESTRIZIONI HANNO AIUTATO A MATURARE

'GENERAZIONE Z.' DATI DI UNA RICERCA PROMOSSA DA <mark>LACTALIS</mark> ITALIA

02:31 - 28/01/2022



(DIRE) Bologna, 28 gen. - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e

Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.(SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO Archivio notizie Link

Posta certificata | Intranet | Contatti

Italiano | Français

LA REGIONE

Amministrazione

Amministrazione trasparente Comitato Unico di Garanzia

Archivio deliberazioni

Mappa Amministrazione

Archivio provvedimenti dirigenziali Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi e aiuti di Stato Agricoltura

Artigianato di tradizione

Bilancio, finanze e patrimonio

Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio

Cooperazione allo sviluppo Corpo Forestale della Valle

Corpo Valdostano dei Vigili del

Cultura

CUS - Centrale Unica del

Soccorso

Meteo in Valle d'Aosta

NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Opere pubbliche

Politiche giovanili

Portale imprese industriali e artigiane

Protezione civile

Risorse naturali

Sanità Servizio civile

Servizio volontario europeo

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari

Biglietteria Castelli e Siti

Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)

Consigliera di Parità

Giudice di pace Identità digitale

Inflazione e prezzi al consumo

Informazioni su Allerta Alimentare

INFO UTILI Newsletters

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario

Avvisi demanio idrico

Avvisi di incarico

Bandi e avvisi

Bollettino ufficiale

Concorsi

Elenchi di operatori economici

Espropri

Offerte di lavoro

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 57 Gruppo Lactalis



Data Pagina 25-01-2022

Foglio

1/3

News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno January 25, 2022

Home Notizie ~ Lifestyle Y

Cookie

Salute

Ricette Y

Scienza

Tecnologia

Q

Varie

Chi siamo

Informazioni e contatti

Feed

Home

Cookie

Home / 2022 / Gennaio / 25 / Pandemia: un'esperienza orribile

Pandemia: un'esperienza orribile

O GENNAIO 25, 2022 CULTURA E SOCIETÀ NEWS ADOLESCENTI GENERAZIONE Z PANDEMIA



VAI A:



IN DIES INFO

🔝 IN DIES Home

Coronavirus, Marche: i dati del 23 aprile

Coronavirus, Marche: i dati del 22 gennaio

A Pesaro Schubert 5, con la FORM e Francesco Di Rosa

IN DIES

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584. Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

> riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

Pag. 58 Gruppo Lactalis

NEWS.IN-DIES.INFO (WEB)



Data 25-01-2022

Pagina Foglio

2/3

È il pensiero della **Generazione Z sulla pandemia** e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera – Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto *La Coscienza di Zeta*: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'*Associazione Laboratorio Adolescenza* e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS.IN-DIES.INFO (WEB)



25-01-2022 Data

Pagina

3/3

"stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.



IN DIES



Lifestyle News Salute Tecnologia

Infarto: salvare vite con i droni negli ospedali italiani

DRONI OSPEDALE

Ogni anno in Italia 150mila persone sono colpite da infarto: di queste 25mila muoiono prima di arrivare in ospedale a causa dei ritardi nelle operazioni di soccorso. Vite che potrebbero essere salvate se solo si riuscisse a prestare loro le cure necessarie in tempi rapidi. Una "strage" che secondo VISIONARI NO PROFIT associazione per [...]

LEGGI TUTTO



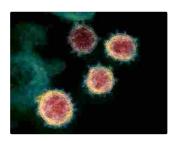
Cultura e Società News

Con Bolsonaro la deforestazione amazzonica è aumentata del 75,6 per cento

BRASILE DEFORESTAZIONE

Da quando Jair Bolsonaro è diventato Presidente del Brasile, nel 2019, la deforestazione amazzonica è aumentata del 75,6 per cento, gli allarmi per gli incendi forestali sono cresciuti del 24 per cento e le emissioni di gas serra del Paese sudamericano sono aumentate del 9,5 per cento. Lo rivela il rapporto "Dangerous man, dangerous deals", [...]

LEGGI TUTTO



Lifestyle News Salute

Covid e cure domiciliari

COVID-19 CURE

L'aumento dei contagi nelle ultime settimane ha posto nuovamente tanti pazienti di fronte alle difficoltà di gestire l'infezione da SARS-CoV-2 a domicilio. I sintomi generalmente lievi che caratterizzano i pazienti vaccinati colpiti dalla variante Omicron hanno moltiplicato il numero dei soggetti a cui prestare attenzione, molti dei quali cercano la gestione migliore per la propria [...]

LEGGI TUTTO

Search	COOKIE	Categorie		<u>Archivi</u>	
Search	Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza. Accetti, continuando a visitare	Seleziona una categoria	T	Seleziona il mese	•

Pag. 60 Gruppo Lactalis





Data 25-01-2022 Pagina

Foglio

1/3

Martedì, 25 Gennaio 2022



Ċ

Accedi

SCUOLA MONDRAGONE

Per uno studente su tre le restrizioni per il Covid hanno aiutato a maturare

I dati della ricerca promossa da Lactalis Italia











L'istituto Stefanelli

n'esperienza orribile da non voler più ripetere (33,7%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (27,5%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,3%). È il pensiero degli studenti dell'Istituto Stefanelli di Mondragone, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Parma e Catania – a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato nei territori dove il Gruppo Lactalis è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis





25-01-2022

Pagina Foglio

2/3

ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fíducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento - afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia -. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli studenti dell'Istituto Stefanelli coinvolti sono stati 295. Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti mondragonesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

Gli adolescenti più forti e maturi

Se un terzo del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 27,5%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come oltre un terzo del campione (36,3%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Dad: 7 studenti su 10 non ne possono più

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (71,7%). Troviamo poi un 21,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 6,8% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Un adolescente su 4 dialoga di più con i genitori

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione (69,8%), mentre il 25% dei ragazzi sondati afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori. Solo il 5,2% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

Manca il tempo con gli amici

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (53,4%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (23,3%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (13,8%). Solo il 9,5% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

La normalità sperata: una festa fra amici o un viaggio

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, i ragazzi mondragonesi auspicano di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (74,5%), un viaggio (72%) o andare a mangiare fuori in pizzeria (72%).

Le idee dei giovani

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (70,7%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena l'8,9% si chiama fuori sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 20,4% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati. "Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma **Maurizio Tucci**, Presidente Laboratorio Adolescenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





25-01-2022

Pagina Foglio

3/3

© Riproduzione riservata











I più letti

1.

Tante famiglie alle giornate dell'Orientamento al Villaggio dei Ragazzi

"Progettare il futuro della scuola": il Liceo "Manzoni" ospita la Rete Nazionale Scuole Smart 2.

Per uno studente su tre le restrizioni per il Covid hanno aiutato a maturare **3.**

In Evidenza



Ecco i migliori licei e scuole superiori della provincia di Caserta | LE CLASSIFICHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 63 Gruppo Lactalis





25-01-2022

Pagina Foglio

1/4



villanorge@proges.it - www.villanorge.it



parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

TOP 50 CITTÀ ~

PROVINCIA ~

CULTURA E SPETTACOLI V

ALICENONLOSA

NEWSLETTER

CONTATTI

FACEBOOK

CERCA ..

TWITTER

ULTIME NOTIZIE >

[25 Gennaio 2022] Giorno della Memoria: il contributo dell'Università di Parma al

Ricerca su giovani e Covid19: gli

adolescenti di Parma più forti e maturi di quanto pensassimo

② 25 Gennaio 2022





























Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 64 Gruppo Lactalis





25-01-2022

Pagina Foglio

2/4

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%).

È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Mondragone e Catania – a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato nei territori dove il Gruppo Lactalis è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli studenti delle due scuole parmigiane complessivamente coinvolti sono stati 207.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato mediamente gravoso per un terzo degli studenti parmigiani sondati (32,8%) tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se il 30% del campione dà un giudizio negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 37,4%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali attraverso l'investiva e la creatività. Interessante osservare come quasi la metà del campione (29,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? OLTRE 6 STUDENTI PARMIGIANI SU 10 NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (65,4%). Troviamo poi un 23,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre l'11,1% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





25-01-2022

Pagina Foglio

3 / 4

RAPPORTO CONFLITTUALE CON I GENITORI? NO PER 7 ADOLESCENTI SU 10

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 72,8% del campione. Il 14,8% degli adolescenti parmigiani afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 12,3% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (45,1%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare viaggi e soggiorni studio all'estero (22,3%) o nuove conoscenze (21,6%). Il 10,4%, infine, fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LA NORMALITA' SPERATA: UNA FESTA O UN VIAGGIO CON AMICI

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, Il 67% degli adolescenti parmigiani auspica di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (67%) o organizzare un viaggio (67%). Solo al terzo posto la necessità di tornare a passare più tempo con il rispettivo fidanzato/a (62%).

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Circa 7 adolescenti su 10 (68,5%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 12,37% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 19,1% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.



Iscrizione obbligatoria scrivendo a segreteria@progeseduca.it o chiamando il numero 0521 258890

Green Pass necessario all'ingresso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis

187970

Pag. 66





25-01-2022

Pagina Foglio

4/4



LEGGI ANCHE:



L'errore di Effetto Parma e Pd di non voler fare i conti con il passato (di Andrea



Comunali Parma, M5S:
"Avanti con la coalizione
progressista, il Pd sia
coerente con dieci anni di
opposizione"



ECONOMY
La crescita di Theras
Group, INTERVISTA al
Presidente Cristiano
Ferrari: "Investire a
Salsomaggiore non è pii
una scommessa"

PRIVACY

Privacy policy

Marsiletti)



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Chiudi

<u>Ulteriori Informazioni</u>

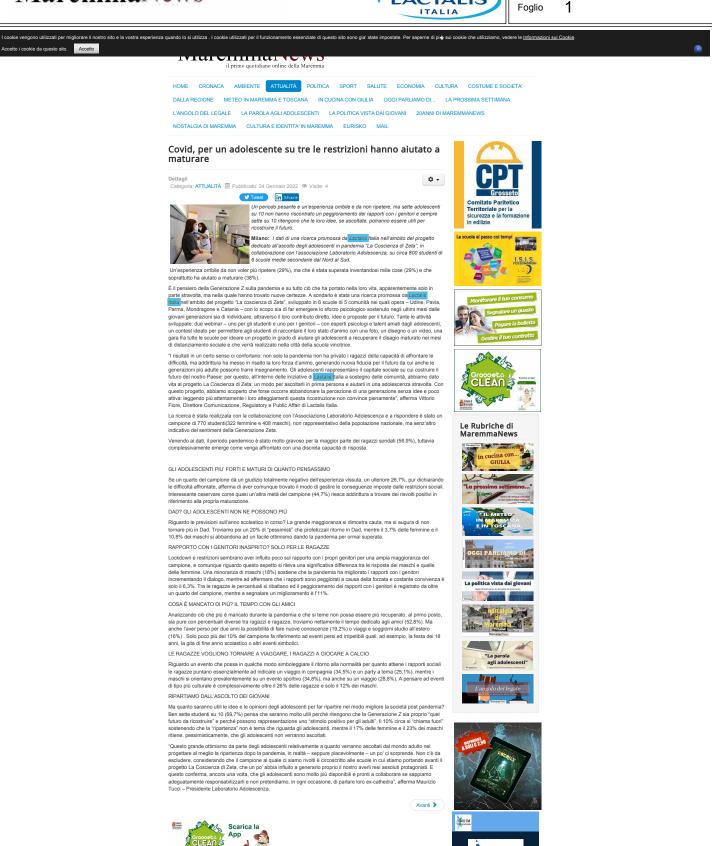




24-01-2022 Data

Pagina

1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO STAR

Lunedi 24 Gennaio Martedi 25 >>





Data 24-01-2022

Pagina

Foglio 1/3



Gruppo Lactalis

destinatario,

ad uso esclusivo del

non riproducibile.

Ritaglio stampa





24-01-2022

Pagina

Foglio 2/3

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.



Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

)76781





24-01-2022

Pagina

Foglio 3/3

genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.

Più informazioni su lockdown ♣ pandemia

DALLA HOME

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



24-01-2022

Q f 💿 in 🔊 💆

Pagina Foglio

1/4

🔆 **13.2 ^C** Roma

POLITICA

lunedì, Gennaio 24, 2022

CULTURA E ARTE

MUSICA

SPORT

SOCIETÀ

LETTERE

LA_VOCE_DEGLI_AVVOCATI

Home > società > Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato..

LIBRI

Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare

Di **giornale** - Gennaio 24, 2022 **⊙** 0 **□** 0

Advertisement

Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare

"La Voce degli AVVOCATI" si fregia del patrocinio morale dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 72





24-01-2022

Pagina Foglio

2/4

Advertisement

Un periodo pesante e un'esperienza orribile e da non ripetere, ma sette adolescenti su 10 non hanno riscontrato un peggioramento dei rapporti con i genitori e sempre sette su 10 ritengono che le loro idee, se ascoltate, potranno essere utili per ricostruire il futuro



GOOGLE SEARCH

I dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto dedicato all'ascolto degli adolescenti in pandemia "La Coscienza di Zeta", in collaborazione con l'associazione Laboratorio Adolescenza, su circa 800 studenti di 6 scuole medie secondarie dal Nord al Sud

Milano, 24 gennaio 2022 – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera – Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





24-01-2022

Pagina Foglio

3/4

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzail ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 74





24-01-2022

Pagina Foglio

4/4

perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 75

Foglio

17-12-2021 26

1

Comunicazione Lactalis e Mediatyche, nuovo approccio alla CSR: dare voce e supporto agli adolescenti durante la pandemia di Covid-19

Mediatyche la gestione e la comunicazione di un progetto di sostenibilità sociale nell'ambito del proprio programma di CSR. L'azienda ha infatti investito molto negli ultimi anni in progetti di sostenibilità e innovazione (70 milioni di euro negli ultimi cinque anni). La crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, la Generazione Z. Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui giovani, troppo spesso non ascoltati o incompresi. Lactalis Italia ha voluto impegnarsi proprio nei confronti di questa generazione, pensando ai figli dei propri dipendenti e ai ragazzi che vivono

Questo l'obiettivo del progetto La Coscienza di Zeta, ideato insieme a Laboratorio Adolescenza



nei territori dove il colosso del latte è presente con i propri stabilimenti. Nasce così La coscienza di Zeta, un progetto ideato e realizzato da Mediatyche insieme a Laboratorio Adolescenza. Il progetto ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro. I figli dei dipendenti hanno avuto modo di confrontarsi con una psicologa di Laboratorio Adolescenza e con la giovane talent e attrice Beatrice Bruschi di Skam Italia. Gli studenti di ogni scuola coinvolta hanno partecipato a una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza e di Mediatyche nei quali ideare e definire un progetto che coinvolga in primis gli adolescenti e tutta la loro comunità e che si svolga nell'ambito della loro città. Il migliore sarà realizzato, entro la fine dell'anno scolastico, nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 76





16-12-2021

1/2 Foglio







(0)



Login

Q

Home

Testate ~

News ~

Awards ~

Video v Operatori ~ Shop

Il Gruppo

Contatti ~

Area Utenti »

Job opportunities

Leggi news

mediakey.tv » News » Leggi news

- Newsletter
- Archivio News

actalis e Mediatyche, un nuovo approccio alla CSR



Lactalis Italia, leader del comparto lattiero-caseario e prima realtà industriale in Italia per presenza e capillarità sul territorio, ha deciso di affidare a Mediatyche la gestione e la comunicazione di un progetto di sostenibilità sociale nell'ambito del proprio programma di CSR. L'azienda ha infatti investito molto negli ultimi anni in progetti di sostenibilità e innovazione (70 milioni di euro negli

ultimi cinque anni).

La crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, la Generazione Z. Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui giovani, troppo spesso non ascoltati o incompresi. Lactalis Italia ha voluto impegnarsi proprio nei confronti di questa generazione, pensando ai figli dei propri dipendenti e ai ragazzi che vivono nei territori dove il colosso del latte è presente con i propri stabilimenti.

Nasce così La coscienza di Zeta, un progetto ideato e realizzato da Mediatyche, agenzia di comunicazione di Milano recentemente diventata anche Società Benefit, insieme a Laboratorio Adolescenza, associazione libera che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti, opera nelle scuole e con le scuole per attività rivolte ai giovani.

"La coscienza di Zeta" è un progetto rivolto agli adolescenti e ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

I figli dei dipendenti hanno avuto modo di confrontarsi con una psicologa di Laboratorio Adolescenza e con la giovane talent e attrice Beatrice Bruschi di Skam Italia ed hanno poi avuto occasione di partecipare ad un contest raccontando attraverso un contributo personale (foto, disegno, video) cosa è mancato loro maggiormente nei mesi passati e come stanno vivendo il ritorno ad una "nuova normalità".

Gli studenti di ogni scuola coinvolta invece sono stati chiamati a partecipare ad una serie di incontri (ancora in corso) tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza e di Mediatyche nei quali ideare e definire un progetto, un evento che coinvolga in primis gli adolescenti e tutta la loro comunità e che si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Data 16-12-2021 Pagina

Foglio 2/2

svolga nell'ambito della loro città. Ciascuna scuola presenterà il proprio progetto a marzo 2022, il migliore sarà realizzato, entro la fine dell'anno scolastico, nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.

La scelta di Mediatyche come supporto alla nostra attività CSR nasce non solo dall'expertise dell'agenzia ma anche per la sua specializzazione nei progetti di sostenibilità. afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia. Con questo progetto Lactalis Italia si impegna verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte.

Essere sostenibili per un'azienda non significa solo inquinare meno ma avere a cuore il benessere delle proprie persone e contribuire a migliorare il contesto sociale in cui lavorano e vivono. Siamo onorati e orgogliosi di essere stati scelti da Lactalis Italia per un progetto di sostenibilità sociale rivolto ad una generazione, quella degli adolescenti, oggi forse più di altre bisognose di spazio e occasioni di comunicazione – commenta Massimo Tafi, founder di Mediatyche. La sostenibilità sociale è un pillar fondamentale che va perseguito tanto quanto la sostenibilità ambientale ed economica. In un processo di transizione sostenibile di un'azienda non si può prescindere da nessuno di questi tre aspetti.

Indietro







Sitemap

Home Awards Shop

Area Utenti

Testate Video II Gruppo

Operatori Contatti Privacy

News

Newsletter

Iscriviti alla newsletter di Media Key per restare aggiornato.

Iscriviti

Gruppo editoriale Media Key

Via Arcivescovo Romilli 20/8 - 20139 - Milano

**** +39 02.52.20.37.1

✓ info@mediakey.itP.IVA e C.F. 06257230158

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per gestire e migliorare la tua esperienza di navigazione. Cliccando Accetta acconsenti al loro uso. Per maggiori informazioni su come utilizziamo i cookie e su come rimuoverli, consulta la nostra. - Informazione sui cookie - gestione dei cookie

Accetta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 78



30-10-2021

Pagina Foglio

1



ITALIAN NEWS PLATFORM

<

ITALY



Una scuola udinese nel progetto nazionale per superare il disagio dei giovani durante la pandemia

Cronaca

Il Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine prenderà parte al progetto condotto da Lactalis Italia, presente in Friuli con Latte Torvis e Latterie Friulane e l'associazione Laboratorio Adolescenza, e gareggeranno con gli studenti di altre 5 scuole italiane per produrre idee e attività a supporto dei loro coetanei

La crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti.

Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui più giovani, troppo spesso non ascoltati o trascurati. Per questo Lactalis Italia ha voluto sviluppare il progetto "La coscienza di Zeta" che ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

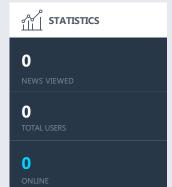
Il progetto

"Questo progetto rappresenta un ulteriore impegno di Lactalis Italia verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

Questa iniziativa nasce con il sostegno degli psicologi di Laboratorio Adolescenza – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti – e intende raccogliere, attraverso due appuntamenti digitali, **le testimonianze concrete** di chi ha sperimentato oltre un anno di restrizioni e distanziamento dai compagni di scuola o dagli amici di sempre. A supportare il racconto della Generazione Z anche Beatrice Bruschi, giovane attrice di SKAM Italia e autrice del libro "Nessuna differenza" (ed. HarperCollins).

La "Coscienza di Zeta", che nasce come iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti del Gruppo, avrà una ricaduta concreta nella vita quotidiana di alcune scuole nei territori in cui Lactalis Italia è presente con le sue fabbriche Galbani, Parmalat e Nuova Castelli Da nord a sud. In Friuli sarà protagonista il Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, i cui studenti gareggeranno in una sana e costruttiva competizione di idee e visioni con gli studenti di altre 5 cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

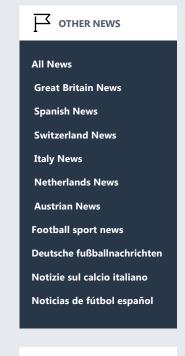
Gli studenti di ogni scuola coinvolta saranno chiamati a partecipare ad una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza nei quali avranno modo di esprimersi, confrontarsi, avanzare idee e proposte che, a parer loro, possano aiutare sé stessi e i loro coetanei a recuperare, almeno in parte, il disagio creato da tanti mesi di distanziamento sociale. Dovranno ideare un progetto o un'iniziativa che consenta (in totale sicurezza) la partecipazione di più persone contemporaneamente: quello che risulterà vincente sarà realizzato nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis





Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net

. The content will be deleted within 24 hours.



OTHER NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UDINETODAY.IT (WEB)



Pagina

30-10-2021

1/2 Foglio

Sabato, 30 Ottobre 2021







Accedi

CRONACA

Una scuola udinese nel progetto nazionale per superare il disagio dei giovani durante la pandemia

Il Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine prenderà parte al progetto condotto da Lactalis Italia, presente in Friuli con Latte Torvis e Latterie Friulane e l'associazione Laboratorio Adolescenza, e gareggeranno con gli studenti di altre 5 scuole italiane per produrre idee e attività a supporto dei loro coetanei











a crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti.

Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui più giovani, troppo spesso non ascoltati o trascurati. Per questo Lactalis Italia ha voluto sviluppare il progetto "La coscienza di Zeta" che ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

Il progetto

"Questo progetto rappresenta un ulteriore impegno di <mark>Lactalis</mark> Italia verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UDINETODAY.IT (WEB)



30-10-2021 Data

Pagina Foglio

2/2

iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

Questa iniziativa nasce con il sostegno degli psicologi di Laboratorio Adolescenza – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti – e intende raccogliere, attraverso due appuntamenti digitali, le testimonianze concrete di chi ha sperimentato oltre un anno di restrizioni e distanziamento dai compagni di scuola o dagli amici di sempre. A supportare il racconto della Generazione Z anche Beatrice Bruschi, giovane attrice di SKAM Italia e autrice del libro "Nessuna differenza" (ed. HarperCollins).

La "Coscienza di Zeta", che nasce come iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti del Gruppo, avrà una ricaduta concreta nella vita quotidiana di alcune scuole nei territori in cui Lactalis Italia è presente con le sue fabbriche Galbani, Parmalat e Nuova Castelli Da nord a sud. In Friuli sarà protagonista il Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, i cui studenti gareggeranno in una sana e costruttiva competizione di idee e visioni con gli studenti di altre 5 cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

Gli studenti di ogni scuola coinvolta saranno chiamati a partecipare ad una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza nei quali avranno modo di esprimersi, confrontarsi, avanzare idee e proposte che, a parer loro, possano aiutare sé stessi e i loro coetanei a recuperare, almeno in parte, il disagio creato da tanti mesi di distanziamento sociale. Dovranno ideare un progetto o un'iniziativa che consenta (in totale sicurezza) la partecipazione di più persone contemporaneamente: quello che risulterà vincente sarà realizzato nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.

© Riproduzione riservata









Si parla di

scuola

I più letti

CRONACA Occasione per un giovane di talento, borsa di studio da 65 mila euro

CRONACA

2. "Organi di stampa proprietà del Demonio": il farmacista contro i tamponi colpisce ancora

CRONACA

3. Incendio a Paluzza, muore carbonizzata una donna

CUSSIGNACCO

4. "Siete i nostri angeli, resistiamo", striscione di solidarietà sulla recinzione della farmacia di Cussignacco

Fermati con un chilo di marijuana in auto, arrestati madre e figlio

In Evidenza

Ritaglio esclusivo destinatario, non riproducibile. stampa ad uso del

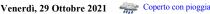
CATANIATODAY.IT (WEB)



29-10-2021 Data

Pagina Foglio

1/2



Accedi

SCUOLA

L'Istituto E. Fermi – Eredia di Catania prenderà parte al progetto 'La coscienza di Zeta'

L'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania prenderà parte al progetto condotto da Lactalis Italia, presente in Sicilia con Latte Sole, e l'associazione Laboratorio Adolescenza, e gareggeranno con gli studenti di altre 5 scuole italiane per produrre idee e attività a supporto dei loro coetanei











a crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti. Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui più giovani, troppo spesso non ascoltati o trascurati. Per questo Lactalis Italia ha voluto sviluppare il progetto "La coscienza di Zeta" che ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

"Questo progetto rappresenta un ulteriore impegno di <mark>Lactalis</mark> Italia verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

> Ritaglio stampa esclusivo destinatario, non riproducibile. ad uso del

Pag. 82 Gruppo Lactalis

CATANIATODAY.IT (WEB)



Data 29-10-2021 Pagina

2/2 Foglio

Questa iniziativa nasce con il sostegno degli psicologi di Laboratorio Adolescenza – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti - e intende raccogliere, attraverso due appuntamenti digitali, le testimonianze concrete di chi ha sperimentato oltre un anno di restrizioni e distanziamento dai compagni di scuola o dagli amici di sempre. A supportare il racconto della Generazione Z anche Beatrice Bruschi, giovane attrice di SKAM Italia e autrice del libro "Nessuna differenza" (ed. HarperCollins).

La "Coscienza di Zeta", che nasce come iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti del Gruppo, avrà una ricaduta concreta nella vita quotidiana di alcune scuole nei territori in cui Lactalis Italia è presente con le sue fabbriche Galbani, Parmalat e Nuova Castelli Da nord a sud.

In Sicilia sarà protagonista l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania, i cui studenti gareggeranno in una sana e costruttiva competizione di idee e visioni con gli studenti di altre 5 scuole: Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma e l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta).

Gli studenti di ogni scuola coinvolta saranno chiamati a partecipare ad una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza nei quali avranno modo di esprimersi, confrontarsi, avanzare idee e proposte che, a parer loro, possano aiutare sé stessi e i loro coetanei a recuperare, almeno in parte, il disagio creato da tanti mesi di distanziamento sociale. Dovranno ideare un progetto o un'iniziativa che consenta (in totale sicurezza) la partecipazione di più persone contemporaneamente: quello che risulterà vincente sarà realizzato nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.

Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/

© Riproduzione riservata









Sullo stesso argomento

SCUOLA

Vino materia di studio negli istituti alberghieri - Sicilia parte del nuovo progetto

SCUOLA

Ritorno a scuola: l'acqua alleata degli studenti, ecco il perchè

SCUOLA

La classifica 2021 delle migliori lauree per trovare lavoro

Università di Catania - Presentato il nuovo 'pacchetto' di servizi per il Diritto allo studio

I più letti

SCUOLA

L'Istituto E. Fermi – Eredia di Catania prenderà parte al progetto 'La coscienza di Zeta'

In Evidenza

Ritaglio stampa destinatario, non riproducibile. ad uso esclusivo del

Pag. 83 **Gruppo Lactalis**



29-10-2021

Foglio

1/2

umediafriuli 🥌





Latteria lviano

NEWSLETTER

seguici su:

venerdì, 29 ottobre 2021 - ore 16:02

telefriuli

udineseBLog

НОМЕ

CRONACA

ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

ACCEDI

ULTIME NEWS

15.25 / Il Marinelli di Udine nel progetto nazionale La coscienza di Zeta





progetto nazionale La



Il liceo udinese in prima linea per aiutare gli adolescenti a superare il disagio vissuto in pandemia



29 ottobre 2021

La crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti. Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui più giovani, troppo spesso non ascoltati o trascurati. Per questo Lactalis Italia ha voluto sviluppare il progetto "La coscienza di Zeta" che ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

"Questo progetto rappresenta un ulteriore impegno di Lactalis Italia verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

Questa iniziativa nasce con il sostegno degli psicologi di Laboratorio Adolescenza - associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti - e intende



CRONACA



Ladri acrobati di nuovo in azione al Città Fiera

Nella notte, preso di mira il negozio di bici. Anche questa volta i malviventi sono entrati dal tetto

Commenta



Valerio Valenti lascia la Prefettura di Trieste

Il saluto del Commissario di Governo per il Fvg, che andrà a Firenze. Al suo posto Annunziato Varde'

Commenta



Aviano, eseguiti tre arresti domiciliari

Carabinieri attivi anche sul fronte dei controlli su strada e dei reati contro il patrimonio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 84 Gruppo Lactalis



29-10-2021

Foglio 2/2

raccogliere, attraverso due appuntamenti digitali, le testimonianze concrete di chi ha sperimentato oltre un anno di restrizioni e distanziamento dai compagni di scuola o dagli amici di sempre. A supportare il racconto della Generazione Z anche **Beatrice Bruschi**, giovane attrice di SKAM Italia e autrice del libro "Nessuna differenza" (ed. HarperCollins).

La "Coscienza di Zeta", che nasce come iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti del Gruppo, avrà una ricaduta concreta nella vita quotidiana di alcune scuole nei territori in cui Lactalis Italia è presente con le sue fabbriche Galbani, Parmalat e Nuova Castelli Da nord a sud. In Friuli sarà protagonista il Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, i cui studenti gareggeranno in una sana e costruttiva competizione di idee e visioni con gli studenti di altre cinque cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

Gli studenti di ogni scuola coinvolta saranno chiamati a partecipare ad una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza nei quali avranno modo di esprimersi, confrontarsi, avanzare idee e proposte che, a parer loro, possano aiutare sé stessi e i loro coetanei a recuperare, almeno in parte, il disagio creato da tanti mesi di distanziamento sociale. Dovranno ideare un progetto o un'iniziativa che consenta (in totale sicurezza) la partecipazione di più persone contemporaneamente: quello che risulterà vincente sarà realizzato nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.

Per ulteriori informazioni: https://lacoscienzadizeta.it/

O COMMENTI

B *I* 및 ∣ ⊕

INVIA

≪

2 Commenta



ECONOMIA



Antonio Paoletti resta alla guida della Cciaa Venezia Giulia

Conferma per acclamazione del presidente uscente, anche per il quinquennio 2021-2026

ℴ

Q Commenta



Argo vara le attività per il prossimo triennio

Il piano del Comitato Strategico intercetterà anche le opportunità messe a disposizione dai bandi Pnrr

≪

Q Commenta



CiviBank premia le eccellenze del territorio

Consegnate borse di studio previdenziali a 14 studenti per i risultati ottenuti

≪

Q Commenta

POLITICA



Il Fvg proroga i piani di difficoltà occupazionale

Avviato l'iter per confermate fino al 31 dicembre 2022 le situazioni di crisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 85





29-10-2021 Data Pagina

Foglio

1/2

Venerdì, 29 Ottobre 2021

Nuvoloso per velature estese

Accedi

SCUOLA MONDRAGONE

Una scuola casertana nel progetto nazionale "La coscienza di Zeta"

L'Istituto Stefanelli di Mondragone prenderà parte al progetto condotto da Lactalis Italia per superare il disagio vissuto dagli adolescenti in pandemia











L'Istituto Stefanelli di Mondragone

a crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti. Ansia e insonnia sono solo alcuni degli effetti che la pandemia ha avuto sui più giovani, troppo spesso non ascoltati o trascurati. Per questo il gruppo Lactalis Italia - primo acquirente di latte a livello nazionale - ha voluto sviluppare il progetto "La coscienza di Zeta" che ha lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte in grado di favorire il recupero dell'equilibrio emotivo e di infondere più fiducia nel futuro.

"Questo progetto rappresenta un ulteriore impegno di Lactalis Italia verso quella generazione che rappresenta il capitale sociale futuro del nostro Paese e che ha bisogno oggi di essere ascoltata, compresa e aiutata a recuperare fiducia e voglia di crescere. Il senso di questa iniziativa è proprio quello di invitare gli adolescenti a non smettere di pensare, progettare e produrre idee che, ci auguriamo, possono rappresentare al contempo uno stimolo per le generazioni più adulte", afferma Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

Questa iniziativa nasce con il sostegno degli psicologi di Laboratorio Adolescenza – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 86 Gruppo Lactalis





Data 29-10-2021

Pagina Foglio

2/2

adolescenti – e intende raccogliere, attraverso due appuntamenti digitali, le testimonianze concrete di chi ha sperimentato oltre un anno di restrizioni e distanziamento dai compagni di scuola o dagli amici di sempre. A supportare il racconto della Generazione Z anche Beatrice Bruschi, giovane attrice di Skam Italia e autrice del libro "Nessuna differenza" (edizione HarperCollins).

La "Coscienza di Zeta", che nasce come iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti del gruppo, avrà una ricaduta concreta nella vita quotidiana di alcune scuole nei territori in cui Lactalis Italia è presente con le sue fabbriche Galbani, Parmalat e Nuova Castelli da nord a sud. In Campania sarà protagonista l'Istituto Stefanelli di Mondragone, i cui studenti gareggeranno in una sana e costruttiva competizione di idee e visioni con gli studenti di altre 5 scuole: Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

Gli studenti di ogni scuola coinvolta saranno chiamati a partecipare ad una serie di incontri tenuti dagli esperti di Laboratorio Adolescenza nei quali avranno modo di esprimersi, confrontarsi, avanzare idee e proposte che, a parer loro, possano aiutare sé stessi e i loro coetanei a recuperare, almeno in parte, il disagio creato da tanti mesi di distanziamento sociale. Dovranno ideare un progetto o un'iniziativa che consenta (in totale sicurezza) la partecipazione di più persone contemporaneamente: quello che risulterà vincente sarà realizzato nella città sede della scuola grazie al supporto di Lactalis Italia.

© Riproduzione riservata









Si parla di

istituto stefanelli mondragone

I più letti

SCUOLA 1. Il casertano Mario Ferrante tra i 25 studenti più bravi d'Italia

SCUOLA

2. Da lunedì parte la mensa scolastica, prenotazioni e pagamenti online

SCUOLA

3. Studente casertano premiato da Mattarella, il sindaco: "Orgogliosi di lui"

Al via il nuovo anno accademico all'Istituto Interdiocesano

5. Impianti di areazione nelle aule dell'Istituto Ungaretti per ridurre il rischio contagi

In Evidenza

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,



Data 29-10-2021

Pagina



Verso il Festival 2022: anche alcuni torinesi tra i 45 giovani scelti



Ecco gli artisti selezionati: Bais " Che fine mi fai (Udine) Federico Baroni " Chilometri " (...- SI) Carolina " Nemmeno le nuvole " (Cremona) Thomas Cheval " Sale " (Ferrara) Ditta Marinelli (duo) " ...

Torino Oggi.it - 28-10-2021

Persone: simo veludo giuse the lizia Organizzazioni: esa lavax Prodotti: sanremo giovani google news

1 di 1

Luoghi: roma milano Tags: festival 2022 artisti

Matteo Faustini nella selezione finale di Sanremo Giovani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"247.LIBERO.IT



29-10-2021 Data

Pagina

2/2 Foglio



1 - Bais - Che fine mi fai (Udine) 2 - Federico Baroni - Chilometri (Cesena) 3 - Martina Beltrami - ...7 -Carolina - Nemmeno le nuvole (Cremona) 8 -Thomas Cheval - Sale (Ferrara) 9 - Ditta Marinelli

Giornale di Brescia - 28-10-2021

Persone: matteo faustini

oliver hardy

Organizzazioni: gdb

commissione artistica

Prodotti: sanremo giovani brani

Luoghi: roma milano

Tags: autogol brano inedito

A Pordenone torna 'Adotta uno spettacolo'



'L'istantanea del mio territorio: Isabella Scodellaro (Liceo artistico Galvani Cordenons), Letizia Zanolin e Letizia David e Mateusz Miroslaw del liceo scientifico Marinelli, Udine).

IIFriuli.it - 27-10-2021

Persone: letizia david isabella scodellaro

Organizzazioni:

adotta un spettacolo marinelli

Prodotti: pandemia zoom

Luoghi: pordenone udine Tags: territorio

Ecco i padri del meteo in Friuli



in particolare Girolamo Venerio (Udine, 1777 -1843), il padre della meteorologia in Friuli, ... dove si parla anche di Anton Lazzaro Moro, Antonio Zanon, Fabio Asquini, Giovanni Marinelli e Arturo ...

IIFriuli.it - 9-10-2021

Persone: girolamo venerio ardito desio

Prodotti: meteo

Luoghi: friuli venezia giulia udine

Tags: saperi scientifici musei

L'orchestra viola non stecca e batte il Genoa



Si giocano tre partite questa settimana (martedì con l'Inter al Franchi e domenica a Udine) e . Allenatore: Italiano Arbitro: Marinelli di Tivoli Reti: 15' st Saponara; 43' st Bonaventura; 51' st \dots

Nove da Firenze - 18-9-2021

Persone: bonaventura criscito

Organizzazioni: genoa fiorentina

Prodotti: giochi

Luoghi: saponara rovella Tags: orchestra vince

1 2 3 Successive

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

<mark>🍙 it</mark>alia**online**

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA

TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 89 Gruppo Lactalis



Rassegna Stampa

da Mercoledì 8 giugno 2022 a Giovedì 16 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Gruppo Lactalis			
	247.Libero.it	13/06/2022	Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia	3
6	Il Gazzettino - Ed. Udine	12/06/2022	La pandemia sconfitta grazie all'arte	4
	IlFriuli.it	12/06/2022	La Coscienza di Zeta, premio nazionale per il Marinelli	5
24	Messaggero Veneto	12/06/2022	Una festa spazza via i disagi Covid l'idea vincente di sei studentesse	7
	Twnews.it	12/06/2022	Italy 11/06/2022, 22:37:54 La festa spazza via le difficolta' del Covid. Questa l'idea vincent	8
26	Messaggero Veneto	11/06/2022	Pandemia e scuola: il Marinelli vince la sfida	9
41	Messaggero Veneto	08/06/2022	Una festa "da capa" per ricominciare a socializzare	10
Rubrica	Si parla di noi - corporate			
	Friulioggi.it	13/06/2022	Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia	11
Rubrica	Si parla di noi - RTV			
19:51	Rai3 Friuli Venezia Giulia	11/06/2022	TGR FRIULI VENEZIA GIULIA H 19.30 (Ora: 19:51:04 Min: 2:08)	13
19:56	TELEPORDENONE (FRIULI)	11/06/2022	TG (Ora: 19:56:31 Min: 6:22)	14
16:06	Udinese Tv (FVG)	11/06/2022	24 NEWS (Ora: 16:06:01 Min: 2:13)	15





13-06-2022 Data

Pagina

Foglio

1







CERCA NOTIZIE

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Friuli Venezia Giulia Altre regioni 🖽 Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

■ Griglia Timeline

Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia

FriuliOggi 8418 26 minuti fa

Fermi " Eredia di Catania. Il premio messo in palio da Lactalis Italia è stato un finanziamento di 5.000 euro per l'attuazione dell'idea vincente, che si è tradotta nell'evento "Festa da Capa: la rinascita dell'arte" che rappresenta il ritorno

Persone: maestro roberto lestani malore Organizzazioni: giovanni marinelli gruppo lactalis italia

Prodotti: pandemia covid Luoghi: udine resia Tags: licei premio



Informazione locale Stampa estera CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU Twitte Organizzazioni Prodotti Tag Persone Lugahi

ALTRE FONTI (112)

Voti candidati consiglieri della lista "Viterbo per i cittadini"

.Grottanelli Federica Marinelli Delfo Maugeri Luigi Miralli Rosastella Monfrecola Franco Monti Pasquale Palmentieri Federica Pennacchietti Tiziana Piccioni Selene Sistimi Desireè Urbani Giovanni .

ViterboNews24 - 16 ore fa

Persone: matilde giannuzzi claudio ferrari Organizzazioni: viterbo per i cittadini Luoghi: viterbo Tags: candidati consiglieri

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Bologna

Venezia

FOTO

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

Trofeo Villamagna Bike: trionfo solitario per l'umbro Mattia Proietti Gagliardoni Presenti nel corso della gara e della cerimonia di premiazione **Giovanni** Sisofo (sindaco di ...Michele Pascarella (Team Cesaro) 9° Giacomo Serangeli (UC Foligno) 10° Federico Morresi (Recanati

AbruzzoLive - 11-6-2022

Persone:

mattia proietti gagliardoni luca bardi

Organizzazioni: asd 1d ultimo km ciclismo abruzzo Luoghi: uc foligno chieti Tags: trofeo villamagna bike

dente

CITTA' Milano Palermo Roma Firenze Napoli Genova

Catanzaro

Ancona

Cagliari Trento Potenza

Aosta

Campobasso

Perugia

Torino Trieste Bari L'Aquila

Altre città

Ciclismo, Trofeo Villamagna Bike 2022: la classifica



Presenti nel corso della gara e della cerimonia di premiazione Giovanni Sisofo (sindaco di ...Michele Pascarella (Team Cesaro) 9° Giacomo Serangeli (UC Foligno) 10° Federico Morresi (Recanati Marinelli ..

AbruzzoNews - 11-6-2022

Persone:

mattia proietti gagliardoni matteo tullio

Organizzazioni: asd 1d marinelli cantarini

Luoghi: uc foligno abruzzo

Tags: trofeo villamagna bike 2022

Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia FriuliOggi - 11-6-2022

1 di 1

In sei alla conquista di Palazzo Sforza con un esercito di 24 liste e 513 candidati consiglieri



Lorenzo Biagiola (detto Biagio), Ilaria Bompadre, Siria Carella, Maria Luce Centioni, Laura Ciucci, Giovanni Corallini, Piero Frattari, David Lazzarini, Raffaele Maiello, Massimiliano Marinelli, ...

CronacheMaceratesi - 11-6-2022

Persone: mirella paglialunga

carlo perini

Organizzazioni: pd udc Luoghi: civitanova italia

Tags: palazzo sforza esercito

Antonio D'Intino eletto presidente di Ance Chieti - Pescara

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 3 **Gruppo Lactalis**



12-06-2022 Data

6 Pagina Foglio

1

Premiato il liceo Marinelli

La pandemia sconfitta grazie all'arte

Il liceo scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, grazie al talento di sei studentesse (Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftei, Elisa Ciotti, Anna Almbergere Anna Vittoria Sorokin), il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta", sviluppato da Lactalis Italia per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di sforzo psicologico durante la pandemia e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

La loro idea ha dato vita a "Festa da Capa", una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del liceo udinese, realizzata ieri, che ha voluto controbattere alle difficoltà dando sfogo al talento, alla creatività e alla fantasia: ovvero, alla voglia di rivincita di una generazione nei confronti di un evento che, pur nella sua drammaticità, non ha prevalso sul desiderio di tornare a socializzare condividendo quegli interessi e quelle passioni in grado di favorire la crescita umana e culturale in un'età così delicata.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



12-06-2022

Pagina Foglio

1/2







Latteria d'Aviano Visita il nostro sito

NEWSLETTER

seguici su:

domenica, 12 giugno 2022 - ore 10:36

telefriuli

udineseBLog

Cerca

Q

HOME

CRONACA POLI

ITICA ECONOI

ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOL A

GALLERY

ACCEDI

I II TIME MEMO

10.12 / Miljenko Jergović vince il Premio Latisana per il Nord-Est



La Coscienza di Zeta, premio nazionale per il Marinelli

Sei studentesse udinesi hanno raccontato il disagio dei ragazzi durante la pandemia



11 giugno 2022

Il Liceo Scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, grazie al talento di sei studentesse, il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta", sviluppato da Lactalis Italia per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di sforzo psicologico durante la pandemia e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

"Questo progetto si è rivelato un viaggio appassionante all'interno di una Generazione che ci siamo accorti chiede non solo di essere ascoltata e compresa ma anche stimolata per costruire risposte ad un disagio maturato per effetto delle ripetute restrizioni da lockdown. La ricca gara di idee a cui abbiamo assistito ci conforta del fatto che, dando valore ai giovani, possiamo contribuire a creare una società più aperta, solidale e fiduciosa verso il futuro", afferma



Il Sogit sezione di Grado (GO)

effettua trasporti sonitari in Italia ed all'estera anche con persanale specializzato (medici ed infermieri) assistenze sanitarie a manifestazioni di vario genere

Tel. 334.6282903 / 335.6559397 / 392.4170064

Dona il tuo 5x1000 al SOGIT sezione di Grado C.F. 90008130313

L'ECONOMIA IN UN CLICK



Business FVG del 10 giugno 2022

Cosa è successo d'importante oggi nell'economia, nella finanza, nelle aziende e nella politica economica

≪

2 Commenta

CULTURA



Miljenko Jergović vince il Premio Latisana per il Nord-Est

Una grande festa per libri e autori con Loredana Lipperini, Graziano Graziani e Petunia Ollister

℅

Q Commenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis Pag. 5



12-06-2022

Pagina Foglio

2/2

Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione e Relazioni esterne di Lactalis in Italia.

"Come Sindaco della Città di Udine sono orgoglioso che una delle nostre scuole più prestigiose, il Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli", si sia aggiudicata il progetto nazionale proposto dal Gruppo Lactalis Italia. "Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti", afferma Pietro Fontanini, sindaco di Udine.

"Quello che si svolgerà al Marinelli è un modo innovativo di finire l'anno scolastico. Sperimentiamo questa progettualità e poi tireremo le somme. Intanto grazie a docenti e studenti per quello che sono riusciti a progettare", afferma Stefano Stefanel, Dirigente Scolastico del Liceo Marinelli.

Grazie all'idea vincente proposta da Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftei, Elisa Ciotti, Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin, gli studenti del Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, hanno avuto la meglio nella sana e costruttiva competizione di idee e visioni che li ha visti contrapposti in un lungo percorso guidato dagli esperti di Laboratorio Adolescenze – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti - agli studenti di altre 5 cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

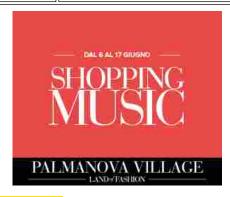
A essere premiata è stata l'idea di controbattere alle difficoltà dando sfogo al talento, alla creatività e alla fantasia: in altre parole alla voglia di rivincita di una generazione nei confronti di un evento che, pur nella sua drammaticità, non ha prevalso sul desiderio di tornare a socializzare condividendo quegli interessi e quelle passioni in grado di favorire la crescita umana e culturale in un'età così delicata

Il premio messo in palio da Lactalis Italia è stato un finanziamento di 5.000 euro per l'attuazione dell'idea vincente, che si è tradotta nell'evento "Festa da Capa: la rinascita dell'arte" che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: ovvero una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del Liceo udinese. Il nome "Festa da Capa" prende spunto dall'unione delle iniziali delle sei ragazze organizzatrici e dalle iniziali dei gruppi extrascolastici coinvolti, un totale di 40 alunni. I lavori hanno avuto la supervisione di un nutrito corpo docente: le professoresse Francesca Bonfanti e Francesca Ciccone hanno affiancato le sei studentesse organizzatrici; i professori Anna Maria Rossi, Mauro Croce e Bruno Fontanini hanno seguito i gruppi extrascolastici; la professoressa Angela Schinella, in qualità di referente dell'Istituto per i progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

A partire dalle 10 di sabato 11 giugno si animeranno gli spazi adibiti all'arte: nel cortile della scuola si esibiranno alcuni gruppi studenteschi (coro, danza) e altri presenteranno la loro attività (teatro, Preludio), mentre in una tensostruttura adiacente verrà allestita una mostra fotografica con gli scatti relativi alla quotidianità al tempo del Covid-19.

Per un giorno la scuola diventa un grande laboratorio a cielo aperto dove gli studenti hanno voluto invitare anche le Istituzioni locali per raccontare la vivacità e la vitalità di una Generazione che a torto spesso viene dipinta come svogliata o priva di veri interessi. Il fine ultimo della giornata è quello di celebrare il valore della socialità come momento importante per la crescita attraverso il dialogo, lo scambio di esperienze e quella sana spensieratezza che non sempre è stata scontata negli ultimi due anni.

Per informazioni sul progetto La coscienza di Zeta il sito



ECONOMIA



A Pradamano il nuovo polo logistico di Ceccarelli Group

Con un investimento di 500mila euro, è stato ristrutturato un immobile in disuso di 8.100 ma

≪

O Commenta



Fabiana Bon guida le Donne Imprenditrici di Confcommercio Fvg

La nomina è stata concordata dal Comitato regionale riunito in modalità telematica

≪

Q Commenta

SPORT NEWS



Rugby League femminile, troppa Irlanda per l'Italia

A Pasian di Prato finisce 6 -30 per il XIII irlandese. Buon secondo tempo per le azzurre

O COMMENTI

B I U | ©

INVIA



Scalda i motori il Rally del Friuli 2022

Appuntamento il 2 e 3 settembre con la 57esima edizione e la prova per le auto storiche

≪

Q Commenta

Commenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12-06-2022

24 Foglio

IL RICONOSCIMENTO AL MARINELLI

Una festa spazza via i disagi Covid l'idea vincente di sei studentesse

Al liceo scientifico il primo premio del progetto nazionale La coscienza di zeta È stato ideato un evento, tra arte e musica, per superare le ansie da lockdown

Edoardo Anese

tra gli studenti c'è voglia di ri- Mondragone e Catania. Dopartire. E così il cortile della po un primo momento nel scuola si anima con coreogra-quale è stato chiesto ai ragazfie di danza, attività teatrale, zi di esternare i sentimenti e i mostre fotografiche e musi- disagi vissuti durante i due ca che hanno fatto da cornice anni di pandemia, gli stessi si alla "Festa da Capa: la rinasci-sono impegnati nello svilupta dell'arte". Si tratta dell'i- po, attraverso un budget di 5 dea vincitrice, poi realizzata mila euro messo a disposizioda sei ragazze del liceo scien- ne da Lactalis, di un evento tifico Marinelli di Udine che avesse come temail ritor-(Alessia Paroni, Anna An- no alla normalità e allo stare drea Gulino, Sandra Alisa insieme. Da queste premesse Maftei, Elisa Ciotti, Anna nasce la "Festa da Ĉapa" che Almberger e Anna Vittoria rappresenta il ritorno alla so-Sorokin) con il coinvolgi- cialità post Covid: quaranta mento dei gruppi extra-scola- studenti del Marinelli, sotto stici, del progetto nazionale la supervisione di un gruppo "La coscienza di zeta" svilup- di docenti, hanno dato vita a pato da Lactalis Italia per su- una mattinata di arte e sociaperare il disagio vissuto dagli lizzazione fra lemura e negli adolescenti durante il perio- spazi verdi delliceo. do di pandemia.

Il progetto, su scala nazio-

nale, ha coinvolto sei scuole dichiara Anna Andrea Guli-Dopo due anni di pandemia tra Udine, Parma, Pavia, no, referente del gruppo di lavoro del Marinelli – abbiamo subito colto la possibilità, attraverso questo progetto, per riprendere le attività per le quali la pandemia ci aveva imposto lo stop». Stefano Stefanel, dirigente scolastico del Marinelli, ha espresso soddisfazione per l'ottimo traguardo raggiunto dai suoi studenti: «Siamo felici di aver concluso l'anno scolastico con questa festa - dichiara -che permette di guardare al futuro con ottimismo».

«Abbiamo voluto che gli studenti delle scuole coinvolte fossero i veri protagonisti di questo progetto, lasciando loro la massima libertà di raccontarsi e di esprimersi - dichiara Enrica Borrelli di Lactalis –. I giovani sono stati la

«Dopo due anni difficili – categoria più colpita dalla pandemia, pertanto, abbiamo deciso di dare loro un aiuto concreto rendendoli protagonisti e dando loro voce attraverso la realizzazione di un evento che li vedesse, dopo tanto, tornare a vivere e stare insieme».

> Anche il sindaco Pietro Fontanini ha voluto congratularsi con le sei studentesse del Marinelli: «"Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti». —

> > © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo delle studentesse del Marinelli con un professore e, a destra, il sindaco Pietro Fontanini



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 7 **Gruppo Lactalis**



12-06-2022

Foglio

1



ITALIAN NEWS PLATFORM

ITALY

This article was added by the user . TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

La festa spazza via le difficoltà del Covid. Questa l'idea vincente dei sei studenti che hanno vinto il Gran Premio del Progetto





Gruppo di studenti Marinelli con professori a destra Sindaco Pietro Fontanini

Edoardo Anese 11 giugno 2022

Udine. C'è il desiderio di ripartire dopo una pandemia di due anni tra gli studenti. E il cortile della scuola pullula di coreografie di danza, attività teatrali, mostre fotografiche e musica che fanno da sfondo alla "Festa da Carpa: The Revival of Art".

Questa è un'idea vincente, sei ragazze del Liceo Scientifico Marinelli di Udine (Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftei, Elisa Ciotti, Anna Almberger, Anna). Sviluppata da. Vittoria Sorokin), con il coinvolgimento di un gruppo extrascolastico del progetto nazionale "Zeta Awareness" sviluppato da Lactalis Italia per superare il disagio vissuto dagli adolescenti durante la pandemia.



0



Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email

abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.



All News

Great Britain News

Spanish News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Austrian News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 8 Gruppo Lactalis

Tiratura: 38.931 Diffusione: 35.461





Data Pagina

11-06-2022

Pagina 26 Foglio 1

OGGI LA PRESENTAZIONE

Pandemia e scuola: il Marinelli vince la sfida

Il liceo scientifico Marinelli ha vinto il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta" sviluppato da Lactalis per raccontare, attraverso la voce degli studenti, cosa hanno dovuto sostenere durante la pandemia. L'esperienza sarà presentata oggi, dalle 10, in viale Leonardo da Vinci 4, nel corso dell'evento "Festa da Capa: la rinascita dell'arte". Saranno presenti anche il sindaco, Pietro Fontanini, e l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Lactalis





08-06-2022

Foglio

41 1

L'APPUNTAMENTO

Una festa "da capa" per ricominciare a socializzare

Carlotta Colugnati LICEO MARINELLI UDINE

Il ritorno alla socializzazione è un tema ampiamente trattato negli ultimi due anni che è stato affrontato da sette scuole italiane chiamate ad ideare un evento che avesse queste finalità. "La coscienza di Zeta", il progetto nazionale che era stato sviluppato da Lactalis Italia, l'associazione "laboratorio adolescenza" e l'agenzia di comunicazione "Mediatyche", aveva come scopo far emergere aspetti a cui spesso non è stata data la giusta importanza. Il premio per la scuola che avesse rispettato maggiormente tali richieste, e che fosse riuscita a trasmettere i principi su cui si basava, sarebbe stato il finanziamento dell'evento organizzato.

municato l'istituto che avrebbe avuto questa occasione: il Liceo scientifico statale "G. Marinelli" di Udine per il progetto Festa da Capa. Il merito dell'ideazione si deve attribuire ad un gruppo di sei studentesse della scuola vincitrice che hanno avuto l'occasione di mettere in pratica quanto fino a quel momento era stato solo teorizzato l'11 giugno, data in cui prenderà il via l'evento. L'intento iniziale era quello di coinvolgere i gruppi del liceo impegnati nelle attività extrascolastiche proposte, permettendo loro di avere uno spazio in cui esprimersi e dimostrare quanto prodotto nel corso dell'anno. Al gruppo di fotografia, per esempio, verrà adibita una zona in pros-

prodotti; gli altri gruppi, invece, si esibiranno su un palco allestito all'interno delle pertinenze dell'istituto. Le attività, anche grazie al continuo confronto con il gruppo di studentesse, hanno ideato delle rappresentazioni ad hoc per l'occasione, oppure riadattate per rientrare nei tempi stabiliti: si svolgerà infatti nel corso della mattinata dell'ultimo giorno di scuola, per dare la possibilità a tutti gli studenti che ne fossero interessati, di partecipare e conoscere aspetti dell'istituto che potrebbero non essere noti. La speranza delle ragazze, infatti, è quella di far conoscere i gruppi extrascolastici che hanno un ruolo attivo tra le attività che il liceo propone e di simità della sede di Via Galilei permettere agli studenti di in-

Lo scorso 13 aprile è stato co- per l'esposizione degli scatti teressarsi a numerosi aspetti di quest'ultime. Il fine ultimo dell'evento, però, rimane quello della socializzazione; infatti, è stata sottolineata la speranza che lo scopo che si erano prefissate, e a partire dal quale è stato ideato l'evento, si realizzi possibilmente riuscendo ad includere anche un po' di quella spensieratezza ed allegria, che non sempre è stata scontata negli scorsi due anni.

Per la promozione dell'evento, inoÎtre, sono stati creati un sito web (https://sites.google.com/view/festadacapa) e una pagina Instagram (@festadacapa), nei quali si potranno trovare informazioni, aggiornamenti, chiarimenti, foto e video di quanto è avvenuto nelle scorse settimane e, in particolare, accadrà il prossimo 11 giugno!



Le studentesse del liceo scientifico Marinelli di Udine ideatrici del progetto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 10 **Gruppo Lactalis**



13-06-2022

Pagina Foglio

1/2





PRIMA PAGINA UDINE PORDENONE ALTOFRIULI GORIZIA CRONACA ECONOMIA SPORT EVENTI GUSTO

GUIDE NECROLOGIE CHI SIAMO

UDINE CODROIPO TAVAGNACCO CERVIGNANO LATISANA CIVIDALE S. DANIELE LIGNANO MANZANO PALMANOVA VALLI DEL NATISONE FVG

TRICESIMO TARCENTO GEMONA DEL FRIULI TOLMEZZO TARVISIO

TEMI CALDI

13 OTTOBRE 2020 | DALLE FESTE AI LOCALI, FIRMATO IL NUOVO DPCM: COSA CAMBIA IN

CERCA

HOME

UDINE

Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia

TEMI: Festa De Capa La Coscienza Di Zeta Lactalis Italia Udine Liceo Marinelli Udine Notizie Fyg Notizie Udine



13 GIUGNO 2022

Premio vinto da 6 studentesse del liceo Marinelli di Udine.

Il liceo scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, **grazie al talento di sei studentesse, il progetto nazionale** "La Coscienza di Zeta", sviluppato da Lactalis Italia per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRIULIOGGI.IT



Data

13-06-2022

Pagina Foglio

2/2

adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di **sforzo psicologico durante la pandemia** e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

L'idea vincente è stata proposta da **Alessia Paroni**, **Anna Andrea Gulino**, **Sandra Alisa Maftei**, **Elisa Ciotti**, **Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin**, che hanno avuto la meglio nella competizione di idee e visioni che li ha visti contrapposti agli studenti di altre 5 cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

Il premio messo in palio da Lactalis Italia è stato un finanziamento di 5.000 euro per l'attuazione dell'idea vincente, che si è tradotta nell'evento "Festa da Capa: la rinascita dell'arte" che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: ovvero una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del liceo udinese. Il nome "Festa da Capa" prende spunto dall'unione delle iniziali delle sei ragazze organizzatrici e dalle iniziali dei gruppi extrascolastici coinvolti, un totale di 40 alunni. I lavori hanno avuto la supervisione di un nutrito corpo docente: le professoresse Francesca Bonfanti e Francesca Ciccone hanno affiancato le sei studentesse organizzatrici; i professori Anna Maria Rossi, Mauro Croce e Bruno Fontanini hanno seguito i gruppi extrascolastici; la professoressa Angela Schinella, in qualità di referente dell'Istituto per i progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

I commenti.

"Questo progetto si è rivelato un viaggio appassionante all'interno di una Generazione che ci siamo accorti chiede non solo di essere ascoltata e compresa ma anche stimolata per costruire risposte ad un disagio maturato per effetto delle ripetute restrizioni da lockdown. La ricca gara di idee a cui abbiamo assistito ci conforta del fatto che, dando valore ai giovani, possiamo contribuire a creare una società più aperta, solidale e fiduciosa verso il futuro", afferma Vittorio Fiore, direttore comunicazione e relazioni esterne di Lactalis in Italia.

"Come sindaco di Udine sono orgoglioso che una delle nostre scuole più prestigiose, il liceo scientifico "Giovanni Marinelli", si sia aggiudicata il progetto nazionale proposto dal Gruppo Lactalis Italia. "Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti", afferma Pietro Fontanini, sindaco di Udine.

"Quello che si svolgerà al Marinelli è un modo innovativo di finire l'anno scolastico. **Sperimentiamo questa progettualità e poi tireremo le somme.** Intanto grazie a docenti e studenti per quello che sono riusciti a progettare", afferma **Stefano Stefanel**, **dirigente scolastico del liceo Marinelli.**

Autore: Redazione



Data Ora Foglio 11-06-2022 19:51

1

TGR FRIULI VENEZIA GIULIA H 19.30 (Ora: 19:51:04 Min: 2:08)

Sei studentesse del Liceo Scientifico Marinelli di Udine hanno fatto aggiudicare alla scuola il Premio per il progetto nazionale ''La coscienza di Zeta'', sviluppato da una nota azienda, per raccontare – attraverso la loro voce – cosa gli adolscenti hanno dovuto affrontare durante la pandemia. Intervista a: Stefanel, Dirigente Scolastico Marinelli. Intervista a: studentesse.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data Ora Foglio 11-06-2022 19:56

1

TG (Ora: 19:56:31 Min: 6:22)

Il Liceo Marinelli di Udine si è aggiudicato il progetto ''La coscienza di Zeta'', sviluppato da Lactalis. Intervista a: Fontanini, Sindaco di Udine. Intervista a: Stefanel, Dirigente scolastico Liceo Marinelli. Intervista a: studentessa. Intervista a: Borrelli, CSR Communication Manager Lactalis. Intervista a: Vernazza. Autore: Anese.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

.920

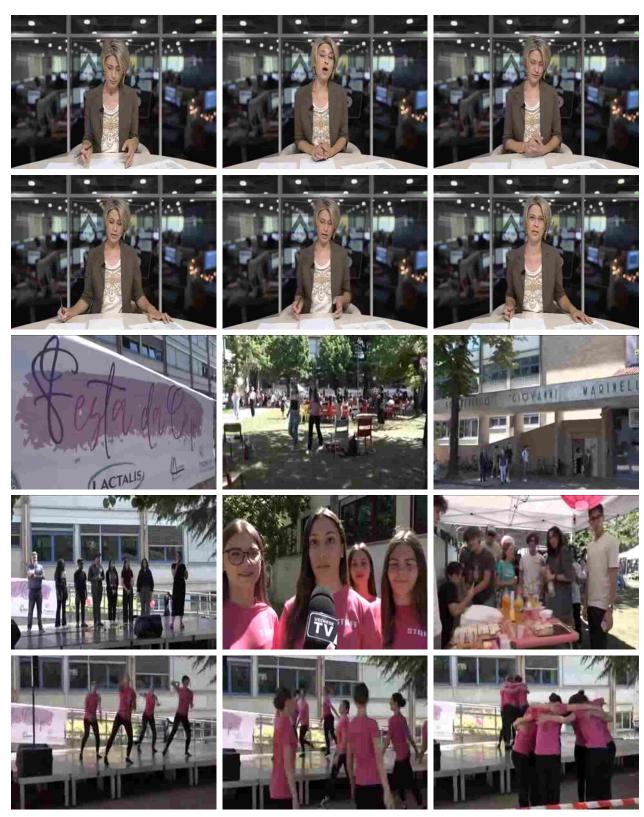


Data Ora Foglio 11-06-2022 16:06

1

24 NEWS (Ora: 16:06:01 Min: 2:13)

Il progetto nazionale ''La coscienza di Zeta'', sviluppato dal Gruppo Lactalis, è stato aggiudicato dal Liceo Marinelli di Udine. Intervista a: Borrelli, Gruppo Lactalis. Intervista a: studentessa. Autore: Mattelloni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi - RTV